

Università degli Studi di Palermo

Settimana di visita istituzionale 27-31 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Lettere, L-10, sede Palermo

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

L'attuale Corso di laurea in Lettere deriva dalla trasformazione del Corso di laurea quadriennale in Lettere, prima nell'ordinamento triennale imposto dal D.M. n° 509 (1999), e poi in quello fissato dal D.M 270 (2004). Il corso è significativamente cambiato nel corso degli anni. È diventato ad accesso totalmente libero a partire dal 2016/2017; da un'articolazione in tre curricula (classico, moderno, musica e spettacolo), dal 2018-19, poco dopo la costituzione del DAMS, è passato a una struttura a doppio curriculum (classico e moderno). Più recentemente è stato istituito un nuovo curriculum in studi italiani, con l'obiettivo di ampliare significativamente l'offerta formativa, fornendo ai futuri laureati in quel curriculum una base di conoscenze utile all'allargamento delle opportunità professionali [1C].

Le ragioni fondamentali che giustificano un corso come quello in L-10, e la sua grande attrattività, rimangono inalterate, e si riferiscono innanzitutto all'esigenza di formare i nuovi insegnanti nella scuola secondaria. Tali ragioni si sono però complicate e arricchite nel corso degli anni, in rapporto innanzitutto ai profondi cambiamenti intervenuti nell'organizzazione didattica della scuola secondaria stessa, ma anche all'esigenza di dare risposta alla piccola quota di laureati, sempre sotto il 10%, che cerca un lavoro pur continuando il percorso di studio nell'ambito di una laurea magistrale (mentre minima è la percentuale di coloro che cercano lavoro senza proseguire gli studi), o a coloro che non hanno come obiettivo esclusivo l'insegnamento.

La progettazione del cds ha dovuto tenere conto di tali cambiamenti, ma ha dovuto anche affrontare alcune criticità relative tanto agli abbandoni quanto alle carriere degli studenti, divenute del tutto evidenti fra il 2015 e il 2018. Tale criticità devono essere lette, per potere essere affrontate adeguatamente, tenendo conto di un dato strutturale, e cioè l'aumento molto significativo del numero degli studenti nell'ultimo decennio (il numero degli immatricolati puri è passato tra il 2014 e il 2023 da 190 a 373, mentre quello degli iscritti da 900 a 1337 nello stesso periodo) [2C]. A titolo di esempio può essere citata la SMA del 29 giugno 2019, con relativo commento [3C], che riporta dati compresi tra il 2014 e il 2018. Gli indicatori relativi alla didattica, e in particolare alla progressione delle carriere (iC01, iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) mostravano i segni di una significativa sofferenza essendo tutti molto al di sotto delle soglie delle medie di riferimento. Il commento riflette una fase ancora iniziale della discussione in seno al consiglio, ma contiene già l'opzione relativa all'istituzione di un terzo curriculum.

Si sono dunque resi necessari alcuni forti interventi di revisione, documentati già a partire già dal RRC del 2021 [4C]. Li riassumiamo brevemente.

- Riarticolazione in entrambi i curricula, dall'a.a. 2021-22, dei 24 CFU previsti per il SSD Lingua e letteratura latina: da due insegnamenti di 12 cfu a primo e secondo anno a tre distribuiti nel triennio, rispettivamente da 6, 12 e 6 cfu. Considerando i buoni dati delle ultime rilevazioni relative alle carriere degli studenti (passaggi dal primo al secondo anno), questo schema dal 2024-25 è stato esteso a Lingua e Letteratura greca.

- Questo cambiamento complessivo nella didattica delle letterature antiche è legato progettualmente all'attivazione dei corsi di didattica integrativa che vengono concentrati nel primo semestre della prima annualità, proprio per renderli il più possibile funzionali ai corsi curriculari (posti a secondo semestre): istituita per Lingua e letteratura latina nel 2020-21 è stata allargata dall'anno successivo a Lingua e letteratura greca.

- Collocazione nel primo anno dello spazio dei 3cfu di tipologia F ('Altre conoscenze utili'), utilizzato soprattutto per accogliere seminari di vario tipo, molti organizzati dalle associazioni studentesche.

- Istituzione, negli a.a. 2021-22 e 22-23 di un "Laboratorio di analisi linguistica" destinato alle matricole, in particolare a quelle che, tramite apposito test, mostravano più carenze nell'uso corrente della lingua italiana. Il laboratorio ha avuto un ottimo riscontro da parte degli studenti e la maggior parte delle matricole vi ha preso parte. Dal 2023-24 è stato necessario sospendere il laboratorio, per un'evidente insufficienza di risorse. Si tratta di una possibile area di miglioramento, perché l'esigenza che ha spinto alla sua istituzione non è venuta meno.

- Anticipazione al primo anno del Laboratorio di lingua straniera, nell'intento anche di migliorare il parametro della internazionalizzazione del corso di laurea.

- Istituzione del terzo curriculum in "Studi italiani" (dal 2022-23).

Ulteriori interventi hanno avuto per oggetto:

- il rafforzamento delle attività di tutorato (vedi D.CDS.2.1.2);

- la prova finale (vedi D.CDS.2.5.1);

- l'incremento delle materie opzionali nel curriculum moderno (Storia dell'arte, storia della musica, storia del cinema, Retorica);

- miglioramento del sito web.

Gli effetti di tutte queste misure sugli indicatori della SMA si sono gradualmente manifestati, e sono presentati in modo ragionato nei commenti relativi agli anni 2021, 2022, 2023 e 2024[5C]. Ad oggi, per quanto riguarda gli indicatori relativi al passaggio da primo a secondo anno, il ritardo rispetto alle medie di riferimento è stato in gran parte colmato (salvo quello relativo agli abbandoni, iC24, di cui si dice qualcosa in D.CDS.2.1.2); e anche laddove – ossia negli indicatori relativi alla percentuale di studenti acquisiscono che 40cfu a primo anno, iC01 e iC16 - tale ritardo era molto più netto, e quindi l'intervallo fra gli indici del CdS e quelli nazionali più largo, il trend risulta molto positivo. Un riscontro di questa netta inversione di rotta lo si trova in forma sintetica mettendo a confronto le Relazioni del PQA sulla performance dei CdS del 2019 e del 2023 [6C].

D.CDS.1.1.2

La revisione dell'offerta e della sua organizzazione è avvenuta tenendo conto del contributo offerto dalle parti interessate in incontri che si sono tenuti regolarmente a partire dalla fine del 2021 (mentre erano stati più sporadici in precedenza) [7C]. Questi incontri, pensati alla luce delle linee-guida fissate dal PQA [1S], hanno messo in evidenza una duplice esigenza, espressa in modo particolare da case editrici e enti pubblici vocati alla conservazione del patrimonio culturale (archivi e biblioteche): da un lato che le competenze linguistiche dei laureati nell'ambito delle maggiori lingue veicolari (a partire ovviamente dall'inglese) e le loro abilità di scrittura nella costruzione di testi complessi siano coerenti con le richieste che in questo senso giungono da un mercato del lavoro sempre più aperto; ma soprattutto che la formazione di base – proprio quella che Lettere per statuto è tenuta a fornire – rimanga elevata e corrisponda a una domanda di professionalità che sempre più spesso rimane insoddisfatta. Per questa ragione da tutti gli incontri è venuta la conferma dell'inopportunità di istituire tirocini obbligatori (vedi specialmente incontro del 18.10.2024): una ipotesi che è stata periodicamente presa in esame, ma che non ha avuto mai seguito proprio sulla base di considerazioni condivise con le parti interessate, e via via corroborate dall'esperienza. Una scelta strategica giustificata innanzitutto da un dato strutturale: la funzione non immediatamente professionalizzante del CdS, giustificata dal dato strutturale per cui la stragrande maggioranza dei laureati prosegue gli studi (attorno al 95% vedi D.CDS.4.2.5) e solo una quota minima cerca una occupazione (in parallelo alla prosecuzione degli studi). D'altra parte gli interlocutori hanno costantemente messo in evidenza la necessità di allargare le occasioni extracurricolari (laboratori e seminari) di confronto con saperi più direttamente legati al lavoro nel mondo dell'editoria e della conservazione.

Punti di forza

- Capacità di affrontare alcune significative criticità relative alle carriere degli studenti, traendone stimolo per alcuni interventi di riforma sostanziale dell'offerta.

Aree di Miglioramento

- Superamento pieno della criticità evidenziata dagli indicatori iC01 e iC16.
- Riprogrammazione del laboratorio di analisi linguistica, anche tenendo conto delle nuove opportunità di didattica interattiva, e considerando altresì il rafforzamento delle attività di tutorato.

Punti di Forza:

- Il CdS ha introdotto diversi mutamenti strutturali negli ultimi anni (abolizione/introduzione di curricula, riarticolazione dei CFU in ambito classico e moderno, incremento delle materie opzionali), mostrando capacità di aggiornamento della progettazione. Tali interventi rispondono sia all'esigenza di aggiornamento del profilo culturale e formativo sia al mantenimento delle motivazioni

originarie dell'attivazione del CdS, ritenute ancora valide. L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni (in crescita costante nel periodo 2014–2023) conferma indirettamente l'attrattività del CdS, indicata a sua volta come un elemento che rafforza la validità del profilo formativo proposto. L'apertura, dall'a.a. 2022-23, del curriculum in "Studi italiani" si collega esplicitamente a potenziali sbocchi nell'industria culturale e nella conservazione culturale, e intende rispondere alla quota, seppur minoritaria, di laureati che desidera inserirsi nel mondo del lavoro già dopo la laurea triennale (e non proseguire gli studi per intraprendere poi la carriera nell'insegnamento). Le azioni progettuali intraprese sono state consapevolmente orientate a rispondere a criticità precedentemente emerse, in particolare quelle relative alla progressione delle carriere in una fase di forte aumento delle iscrizioni. La documentazione (PQA 2019 e 2023; relazioni CPDS 2023 e 2024) evidenzia una tendenza positiva e miglioramenti significativi in vari indicatori di carriera.

- Il CdS ha identificato e coinvolto gli stakeholder in diversi momenti, come documentato nella pagina dedicata del sito. Gli incontri si sono intensificati nel 2024, con una platea più ampia sia interna (coordinamenti dei CdS magistrali e del Dottorato) sia esterna. L'aumento degli incontri nel 2024 mostra che il CdS ha recepito le raccomandazioni ricorrenti nei processi di autovalutazione e valutazione interna (RRC 2021 e 2024, SMA dal 2019). Gli esiti delle consultazioni hanno contribuito alla definizione degli obiettivi formativi, soprattutto del curriculum "Studi italiani", e hanno ispirato azioni specifiche (competenze digitali, abilità linguistiche). Le parti sociali hanno confermato la loro posizione contraria all'introduzione di tirocini curriculari brevi (75 ore), preferendo attività laboratoriali e di orientamento integrate nei corsi. Questa linea è risultata coerente con le scelte del CdS e ribadita anche durante la visita a distanza. Sempre durante la visita, i portatori di interesse hanno espresso apprezzamento per incontri più focalizzati e non generici; alcuni hanno anche riconosciuto la presenza, nel curriculum "Studi italiani", di istanze formative da loro suggerite.

Aree di miglioramento:

- L'analisi relativa alle potenzialità di sviluppo del profilo formativo non è pienamente sistematica. Tale limite è connesso anche a una consultazione dei portatori di interesse non ancora organica (vd. D.CDS.1.1.2). Non risulta ancora istituito un comitato di indirizzo specifico per il CdS, pur previsto fin dal RRC 2021 con lo scopo dichiarato di supportare in modo strutturato il confronto con il mondo del lavoro e con gli stakeholder. Quanto al potenziamento delle competenze trasversali (di cui in RCC 2021), il laboratorio di Informatica umanistica è presente nel terzo curriculum ma non è stato ancora esteso agli altri due; inoltre, la sospensione del Laboratorio di analisi linguistica, nonostante l'apprezzamento ricevuto e l'efficacia dimostrata, lascia irrisolta un'esigenza sentita come ancora attuale.
- L'intensificazione recente delle consultazioni delle parti sociali, pur positiva, non è ancora sufficiente per affermare che il processo sia divenuto organico. I portatori di interesse non conoscono il calendario delle future consultazioni. È emerso che gli stakeholder vengono spesso coinvolti sulla base di relazioni personali con alcuni docenti (ex allievi, collaboratori editoriali, etc.), mentre non sono esplicitati i criteri di selezione e coinvolgimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere sistematico il processo di analisi delle potenzialità di sviluppo del profilo formativo, istituendo una consultazione organica dei portatori di interesse e attivando il comitato di indirizzo previsto dal RRC 2021, al fine di garantire un confronto strutturato con il mondo del lavoro e con gli stakeholder.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico Lettere
Descrizione:Regolamento didattico CdS

Dettagli: art.3, Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/.content/documenti/Regolamento-didattico-del-CDs-in-Lettere-aggiornato-al-2023.2024.pdf>

-
- **Titolo:**[2C] Scheda SMA 2019
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2019, con commento
Dettagli:indicatori iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC16bis, iC17, iC22; commento.
File:[2C] Immatricolati e iscritti - grafico.pdf

 - **Titolo:**[3C] Riesame ciclico 2021
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2019, con commento
Dettagli:sezioni 4b e 5b
File:[3C] Scheda SMA con commento 2019.pdf

 - **Titolo:**[4C] Titolo: [4C] Immatricolati e iscritti - grafico
Descrizione:Indicatori del Cruscotto di Ateneo relativi al periodo 2014-2024
Dettagli:indicatori iC00b (2010-2024) e iC00d (2014-2024)
File:[4C] RCC Lettere L-10 - 2021.pdf

 - **Titolo:**[5C] Schede SMA e commenti 2021-2024
Descrizione:Schede di monitoraggio degli anni 2021, 2022, 2023, 2024
Dettagli:Indicatori gruppo A e gruppo E; commentiLink dei documenti (per le altre schede):
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/qualita/commissioneAQ.html>
File:[5C] Scheda SMA con commento 2024.pdf

 - **Titolo:**[6C] Relazioni PQA sulla performance dei CdS
Descrizione:**Relazioni PQA sulla performance dei CdS, anni 2019 e 2023**
Dettagli:2019: p.64; 2023: p. 127
File:[6C] Relazione PQA sulla performance dei CdS - 2019 e 2023.pdf

 - **Titolo:**[7C] Consultazione parti interessate
Descrizione:Verbal consultazioni con parti interessate e resoconti nella SUA del CdS, a.a. 2024-2025.
Dettagli:verbal degli incontri del 13 dicembre 2021, del 3 aprile e del 18 novembre 2024
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/qualita/stakeholders.html>sezioni della SUA relative alle consultazioni con le parti interessate, iniziale (A2.a) e più recente (A2.b), pagg 6-8;
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/.content/documenti/Qualita/SUA-2024---Lettere.pdf>
File:[7C] Verbal riunioni Stakeholders.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Linee guida del PQA per la consultazione delle parti interessate
Descrizione:Linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate - 2023
Dettagli:Parte II, Consultazione delle parti interessate, pp. 5-8
File:[1S] PQA - Linee guida Comitati Ind. e Parti Interessate 2023.pdf
-

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il profilo del CdS possiede una precisa caratterizzazione orientata a fornire conoscenze e competenze di base articolata principalmente su discipline letterarie, linguistiche, storiche, geografiche. Agli studenti vengono offerti gli strumenti e le metodologie preliminari per accostarsi alla lettura e all'interpretazione di documenti di varia tipologia, che si collocano in un vasto arco temporale che va dal mondo antico all'età contemporanea. In relazione al percorso formativo scelto – e quindi a ciascuno dei tre curricula - il corso fornisce specifici strumenti di indagine e metodologie di conoscenza relativi a un complesso arco di saperi, dalla civiltà greco-latina ai processi di formazione della modernità culturale, assumendo come oggetto privilegiato di studio documenti storici, letterari, artistici a partire dal mondo antico fino alla contemporaneità. Gli insegnamenti del CdS tendono inoltre a focalizzare l'attenzione anche sulla dimensione socio-simbolica dei fenomeni culturali e sui temi del multiculturalismo. Recentemente il CdS ha messo in pratica la decisione, fissata già nel RCC del 2021 e ribadita in quello del 2024[1C], di fornire a tutti gli interessati (futuri studenti e matricole soprattutto) uno strumento unitario che descriva sinteticamente l'insieme degli obiettivi formativi generali: un "syllabus" nel quale risultano definite nel modo più trasparente e elementare possibile tutte le aree disciplinari rappresentate nei percorsi dei singoli insegnamenti, sia i saperi minimi necessari allo studio sia i contenuti fondamentali di ogni area del sapere.

Per quanto riguarda i profili in uscita, quelli strettamente professionali sono descritti analiticamente sia nell' apposito quadro della SUA (A2.a e A2.b) [2C] che nel Manifesto degli studi [3C], mentre quelli formativi (costituiti quasi esclusivamente dalle lauree magistrali) vengono rappresentati nelle varie attività di orientamento dedicate agli studenti delle scuole secondarie o a quelli immatricolati. (vedi D.CDS.2.1).

La validità di fondo degli obiettivi formativi e la loro congruenza con i profili in uscita sono stati confermati dai Rapporti di riesame del 2021 e del 2024 [1C], redatti in parallelo con il confronto con le parti interessate (riportato in D.CDS.1.2). Nello stesso arco temporale, a far data dal RCC del 2021, il CdS ha perseguito l'obiettivo di un sostanziale arricchimento dell'offerta, tramite l'istituzione del terzo curriculum in Studi italiani e una sostanziale riconfigurazione dell'insieme degli insegnamenti a disposizione degli studenti – soprattutto nel curriculum moderno.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici sono sinteticamente descritti nel quadro A4a della SUA e poi declinati come risultati di apprendimento attesi (RAA) nei quadri A4b1 e A4b2 tramite i descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Abilità comunicative e Capacità di apprendimento). Tali obiettivi sono stati giudicati coerenti con i profili culturali e professionali in uscita (declinati nella SUA nei quadri A2a e A2b) dalle parti interessate consultate in tre occasioni tra il 2021 e il 2024 (vedi D.CDS.1.2). Detto questo, con l'avvio di un nuovo curriculum, non focalizzato prioritariamente sulla formazione di base per l'insegnamento, emerge l'esigenza di definire meglio e valorizzare il carattere professionalizzante di questo percorso nel quadro dell'offerta formativa. Nel complesso, sebbene il CdS abbia saputo definire il suo profilo e le ragioni del suo aggiornamento nel corso del riesame 2024, e anche grazie al confronto con le parti interessate, si coglie l'esigenza di una migliore espressione degli OFS e connessi RAA in sede di aggiornamento della SUA A4b1 e 2.

Aree di Miglioramento

- Revisione del rapporto fra obiettivi formativi e profili in uscita con riferimento alla specificità del nuovo curriculum in Studi italiani.

Punti di Forza:

- Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati nei documenti ufficiali (SUA-CdS, Manifesto degli Studi, Regolamento), tutti reperibili nella pagina web del corso. Le informazioni essenziali sono presentate anche in forma sintetica nella guida dello studente del COT, contribuendo a una buona accessibilità complessiva dei contenuti istituzionali.

- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) risultano complessivamente coerenti con i profili culturali e scientifici del CdS. La declinazione per aree di apprendimento è adeguata e i contenuti sono illustrati in modo esaustivo nella SUA-CdS.

Aree di miglioramento:

- La coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili in uscita risulta parziale o non pienamente rispettata per alcuni profili professionali. In particolare, il profilo “Consulente per regista, sceneggiatore, scenografo, direttore artistico” appare legato a un curriculum precedentemente attivo denominato “Musica e Spettacolo”, mentre per il profilo “Esperto della progettazione formativa e curricolare” mancano indicazioni esplicite nei quadri A4.a e A4.d della SUA-CdS. La guida del COT menziona la “nuova frontiera professionale delle Digital Humanities”, ma i percorsi specifici relativi alle competenze digitali e all’inserimento nel mondo del lavoro non risultano adeguatamente documentati nei materiali del CdS, confermando un’area di miglioramento già evidenziata nel RCC 2024 e nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di garantire la piena coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita, con particolare riferimento ai profili “Consulente per regista, sceneggiatore, scenografo, direttore artistico” e “Esperto della progettazione formativa e curricolare”.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] RCC 2021 e 2024
Descrizione:Rapporti di riesame ciclico
Dettagli:per RCC 2021: sezione 1-b, pp. 1-2; sezione 2-c, obiettivo 3, p. 4. Per RCC 2024: D.CDS.1.1, p. 10; D.CDS.2.c: obiettivo 2, p. 36.
File:[1C] RCC Lettere L-10 - 2021 - 2024.pdf

- **Titolo:**[2C] SUA 2024
Descrizione:Quadri SUA relativi a obiettivi formativi e profili in uscita
Dettagli:SUA – A2, A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, A4d.
File:[2C] SUA 2024.pdf

- **Titolo:**[3C] Regolamento didattico Lettere
Descrizione:Regolamento didattico del CdS approvato l'8/6/2023
Dettagli:art.3, Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio.
File:[3C] Regolamento didattico del CdS in Lettere.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il CdS in Lettere, di durata triennale, anche a seguito delle consultazioni delle parti interessate (v. D.CDS 1.1.2), ha ridefinito dal 2022-23 il proprio progetto formativo individuando obiettivi coerenti con quelli previsti dall'ordinamento (DM 270 e DM n. 1648 del 19/12/2023). Come risulta chiaramente dal Manifesto degli Studi [1C] e dal Regolamento didattico del Corso [2C], il CdS è articolato in tre curricula (classico, moderno, studi italiani) e si propone di fornire le competenze di base indispensabili per accedere, dopo la laurea magistrale, ai ruoli dell'insegnamento nella scuola secondaria, a attività di ricerca nell'ambito delle discipline filologico-letterarie e storico-culturali, nonché a altre funzioni altamente qualificate nell'ambito dei processi editoriali, nella gestione e tutela del patrimonio culturale (archivistico e librario), nelle professioni legate alla comunicazione e al giornalismo, nell'attività di progettazione formativa e curriculare a beneficio di enti pubblici e imprese. La laurea triennale consente tuttavia di formare esperti di media qualificazione già pronti per entrare nel mondo del lavoro negli ambiti sopra citati (insegnamento secondario escluso). Gli obiettivi specifici di ogni insegnamento in termini di conoscenze, comprensione e capacità di applicazione sono precisati nella SUA Quadro A4.b.2 [3C].

Alle attività formative il sito del CdS e quello del Dipartimento danno buona visibilità. Il CdS ha incrementato nell'ultimo anno il ritmo di aggiornamento delle pagine web di sua competenza, nominando anche un docente responsabile e dando seguito alla raccomandazione espressa della CPDS nelle sue due ultime relazioni, nelle quali è stata espressa l'esigenza del «costante aggiornamento dal sito Internet del corso di laurea»[4C]. Pur nei limiti di una struttura informatica non gestita direttamente dal CdS, e in larga misura neppure dal Dipartimento, e dunque notevolmente rigida, il CdS si è impegnato in questo senso. L'efficacia comunicativa del sito risulta ancora migliorabile, ma questa possibilità è legata anche a una più efficace collaborazione con la struttura centrale del SIA [1S].

D.CDS.1.3.2

La struttura del corso è chiaramente delineata nell'apposito sito web dell'Offerta formativa di Ateneo e dal Manifesto degli studi (gli obiettivi formativi complessivi e i percorsi dei singoli curricula). L'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa è definita dal Regolamento didattico (art. 6) [2C], mentre quella per la didattica interattiva non può essere formalizzata in un CdS L-10, perché distribuita in una varietà di attività tipologicamente eterogenee (laboratori, seminari, attività di tutorato ecc.). La struttura del CdS prevede in generale una prevalenza di didattica erogativa (DE), e l'eventuale articolazione con attività di didattica interattiva (DI) all'interno degli insegnamenti curriculari è specificata nelle schede di insegnamento.

D.CDS.1.3.3

Il CdS assicura, in generale, un'offerta ampia e diversificata, e rende disponibile agli studenti una ricca pluralità di opzioni, che va al di là dei CFU a scelta libera, con caratteri specifici per ciascun curriculum. In generale l'offerta è costruita in modo da favorire la migliore consapevolezza della complessità dei problemi inerenti alla dimensione della testualità, e delle operazioni necessarie alla sua adeguata cognizione. In questo senso l'arricchimento dell'offerta è avvenuto ampliando molto una base di saperi tradizionalmente strutturata attorno alle tradizioni letterarie. In particolare dal 2021-22 si è ampliato significativamente il ventaglio degli insegnamenti opzionali a scelta nel curriculum moderno; mentre dal 22-23 il nuovo curriculum in Studi italiani è stato dotato di un impianto del tutto inedito rispetto ai due tradizionali, con un'offerta nella quale vengono resi obbligatori insegnamenti che negli altri curricula, se presenti, sono opzionali ('Storia dell'arte', 'storia del cinema', 'storia della musica', storia del libro' 'Letterature europee'). In più il CdS favorisce per tutti i curricula, nell'ambito delle "altre attività formative", l'organizzazione di laboratori e seminari che vedono spesso gli studenti parte proponente e che contribuisce una formazione quanto più possibile multidisciplinare, stimolando al confronto transdisciplinare e all'acquisizione di competenze trasversali [2S].

D.CDS.1.3.4

Non sono previste specifiche attività didattiche a distanza. Se con la fine dell'emergenza sanitaria imposta dal COVID-19 la modalità in presenza è tornata ad essere la principale forma di erogazione della didattica, gli strumenti adottati per affrontarla non sono stati dismessi ma rifunzionalizzati, a supporto costante delle attività ordinarie. Da quella esperienza è derivata la sperimentazione in atto di nuove metodologie didattiche, nonché l'adozione di piattaforme digitali per la gestione dei materiali didattici.

D.CDS.1.3.5

La realizzazione e la conservazione dei materiali didattici sono a cura dei singoli docenti all'interno delle pagine web da loro gestite nel "portale della didattica" del sito di Ateneo. In queste pagine, e anche attraverso la piattaforma Teams e quella Moodle, vengono resi disponibili dai singoli docenti oltre ai testi consigliati, gli altri materiali didattici di supporto all'apprendimento. Naturalmente i libri di testo e i materiali didattici relativi ai vari insegnamenti sono indicati nelle relative schede di trasparenza. Nelle diverse piattaforme disponibili è diventata corrente e agevole, specie dopo la fase pandemica, la realizzazione e l'aggiornamento, e poi la conservazione dei materiali didattici. Come già sottolineato, il CdS partecipa attivamente al monitoraggio e all'aggiornamento del sito del Dipartimento ritenendolo strumento indispensabile per la comunicazione e circolazione delle informazioni.

Punti di forza

- Il progetto formativo è descritto con chiarezza e risulta coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali/professionali in uscita e con le relative conoscenze e competenze. Esso è inoltre bene illustrato sulle pagine web dell'Ateneo.
- L'offerta formativa è ampia e diversificata – entro i limiti imposti dall'ordinamento – e consente una significativa sperimentazione multidisciplinare e transdisciplinare

Aree di Miglioramento

- Può essere allargato il ricorso all'attività didattica interattiva, fin qui lasciata quasi del tutto alle decisioni dei docenti, che possono essere ulteriormente sensibilizzati, in linea con il grande sforzo che l'Ateneo sta compiendo nell'ambito del CIMDU.
- Dall'analisi delle ultime rilevazioni RIDO, emerge una sostanziale soddisfazione degli studenti (punteggio stabilmente al di sopra di 8 alla domanda complessiva D.12). Nel contempo, nell'ultima rilevazione è presente una nuova domanda relativa all'incidenza delle metodologie didattiche innovative (D.13) che vede un'alta percentuale (47,9%) di "non rispondo", a conferma dell'incidenza ancora troppo bassa delle nuove pratiche didattiche.

Punti di Forza:

- Tra Ordinamento didattico e Regolamento didattico sussiste piena coerenza. Gli obiettivi formativi generali e specifici sono adeguatamente definiti e coerenti con la formazione culturale e scientifica prevista dal CdS. L'offerta di insegnamenti presenti nel Regolamento didattico è ampia, la loro distribuzione nell'ambito di ciascun curriculum è equilibrata (in particolare, la propedeuticità e distribuzione degli insegnamenti nei settori delle lingue antiche risultano funzionali al percorso formativo) e l'assegnazione dei CFU alle varie attività formative appare coerente con gli obiettivi formativi. Le competenze linguistiche (livello B1) di studenti e studentesse possono essere acquisite tramite verifica in ingresso o tramite corso ed esame presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Si constata l'elevata qualificazione del corpo docente nei SSD di base e caratterizzanti. Gli indicatori di carriera e di regolarità del percorso formativo sono in netto miglioramento (RCC2024, SMA 2023 e 2024).
- La struttura del corso e l'articolazione in tre curricula sono chiaramente delineate nel Manifesto degli Studi e sul sito web. Il Piano di studi è pubblicato in modo completo e distinto per curriculum e anno di corso, con indicazione dei docenti e con schede di trasparenza in formato PDF. La suddivisione delle tipologie di attività formative (insegnamenti, laboratori, abilità informatiche, competenze linguistiche, mobilità internazionale) è chiaramente espressa. Le Schede di trasparenza sono dettagliate, evidenziano la distinzione tra lezioni ed esercitazioni e, in molti casi, il calendario e i contenuti delle attività.

- L'offerta formativa, ampia e articolata, garantisce 12 CFU di scelta libera in tutti i curricula. Il Curriculum "Moderno" è caratterizzato da elevata flessibilità e da un ampio ventaglio di insegnamenti opzionali, molti dei quali multidisciplinari e interdisciplinari. Il Curriculum "Studi Italiani" con marcata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà ha una buona presenza di insegnamenti trasversali obbligatori. Durante la visita a distanza emergono evidenze positive sulle attività laboratoriali e sulle iniziative formative, effettivamente numerose e spesso co-organizzate con la comunità studentesca.
- Il CdS ha ripristinato la didattica in presenza come modalità principale dopo la fine dell'emergenza sanitaria, garantendo continuità con l'impostazione convenzionale del corso; ha comunque sviluppato consapevolezza delle potenzialità della didattica telematica in chiave di didattica interattiva.
- Si riscontra un adeguato livello di soddisfazione di studentesse e studenti (sia frequentanti sia non frequentanti) rispetto alla disponibilità e all'adeguatezza del materiale didattico per la grande maggioranza degli insegnamenti (che sono comunque gestiti autonomamente dai docenti sulla piattaforma online).

Aree di miglioramento:

- Le abilità informatiche e telematiche non sono chiaramente integrate nei curricula "Classico" e "Moderno", a differenza del curriculum "Studi Italiani" (un aspetto segnalato come criticità ricorrente nei documenti di riesame). La relazione della CPDS 2024 non fornisce elementi utili per analizzare la coerenza interna tra insegnamenti, obiettivi formativi e carico di studio (risposte non allineate rispetto ai quesiti del quadro F).
- Il panorama complessivo delle "altre attività formative" non è pienamente verificabile, data l'incompletezza di informazioni sia nei documenti sia nel sito web. In particolare, la gestione, la programmazione e la comunicazione delle attività laboratoriali non sono oggetto di azioni coordinate e strutturate, nonostante la loro effettiva ricchezza.
- Mancano evidenze documentali sull'effettivo sviluppo o sulla pianificazione delle azioni di innovazione didattica indicate nell'autovalutazione, in coerenza con le azioni di Ateneo (CIMDU).
- La pagina web del CdS dedicata ai laboratori e attività affini risulta non aggiornata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere pienamente verificabile il panorama delle "altre attività formative", assicurando completezza delle informazioni e una gestione, programmazione e comunicazione coordinate e strutturate delle attività laboratoriali.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Manifesto degli studi
Descrizione:Pagina web dei Manifesti degli studi, distinti per curricula
Dettagli:-
File:[1C] L-10_manifesto 2025.pdf

- **Titolo:**[2C] Regolamento didattico Lettere
Descrizione:Regolamento didattico CdS
Dettagli:art.3, Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio.
File:[2C] Regolamento didattico del CdS in Lettere.pdf

- **Titolo:**[3C] Titolo: SUA
Descrizione:Quadri SUA relativi a obiettivi formativi e profili in uscita
Dettagli:SUA – A2a, A2b, A4a, A4b

File:[3C] SUA - 2024.pdf

- **Titolo:**[4C] Relazione CPDS

Descrizione:Relazione annuale 2023 della CPDS

Dettagli:p. 34

File:[4C] Cpds. Relazione-annuale 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] SIA – sito web

Descrizione:Pagina ufficiale del SIA (Servizi generali informatici di Ateneo)

Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/laboratori-e-seminari/>

- **Titolo:**[2S] Laboratori/Attività tipologia F

Descrizione:Elenco analitico dei laboratori attivati nell'ambito del CdS

Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/laboratori-e-seminari/>

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, insieme agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica, sono descritti nelle rispettive schede di trasparenza. Esse contengono tutte le informazioni indispensabili ai futuri studenti; accanto a quelle già evidenziate, tutto ciò che riguarda i criteri di valutazione, l'articolazione dei moduli negli insegnamenti integrati, la reperibilità del docente, i materiali didattici consigliati. La compilazione delle schede spetta ai singoli docenti titolari delle attività didattiche e, qualora non siano ancora stati nominati, essa viene predisposta nelle sue linee generali dal Presidente del CdS, che agisce in continuità con le schede degli anni precedenti. La coerenza con gli obiettivi formativi del CdS è annualmente oggetto di verifica da parte della Comm. AQ-CdS in occasione della revisione e approvazione delle schede per l'offerta formativa dell'a.a. seguente. La commissione verifica entro le scadenze stabilite la congruenza delle schede con le Linee-guida fissate dal PQA **[1C]**; e le eventuali omissioni, lacune o difformità rispetto alle LG vengono segnalate dal Presidente del CdS ai docenti responsabili per una tempestiva correzione (vedi, a puro titolo di esempio, il verbale dell'11.7.2023) **[2C]**

Il Manifesto e le schede sono facilmente accessibili sul sito web del CdS, attraverso più canali: innanzitutto dalla pagina dei piani di studio **[1S]**, e poi da quelle dei singoli docenti. La loro pubblicazione avviene annualmente secondo la tempistica fissata dall'Ateneo, sotto il controllo della Commissione AQ che verifica entro le scadenze stabilite la congruenza delle schede con le Linee-guida fissate dal PQA.

D.CDS.1.4.2

In particolare, per quanto concerne le modalità di verifica dell'apprendimento relative ai singoli insegnamenti, queste sono normate dal Regolamento didattico del CdS (art.12) **[3C]**, nel quadro del Regolamento didattico di Ateneo, e sono descritte nell'apposita sezione delle schede di insegnamento. La loro definizione avviene – come descritto sopra – in base alle LG del PQA, al fine di assicurarne la conformità con gli obiettivi didattici e i risultati di apprendimento attesi.

La comunicazione relativa alle modalità di verifica dell'apprendimento viene inoltre garantita dai singoli docenti, a partire dalla presentazione del corso durante la prima lezione. Il riscontro da parte degli studenti è generalmente positivo, come indicano le risposte fornite al quesito D.04 della rilevazione dei questionari RIDO ("Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"): l'indice dell'ultima rilevazione, in continuità con gli anni precedenti, si colloca a 8,25 **[4C]**.

Alcune delle innovazioni rese necessarie durante la fase pandemica sono state incrementate, e l'esperienza maturata ha fatto da base a nuove sperimentazioni e alcuni insegnamenti, in genere fra quelli con elevato numero di iscritti, hanno predisposto la modalità on-line (su piattaforma moodle) per le verifiche parziali in itinere o quelle finali. Ma l'adozione o meno di tali strumenti rimane demandata ai docenti nel quadro della loro autonomia didattica.

D.CDS.1.4.3

Le modalità della prova finale sono chiaramente definite, oltre che nella SUA (quadri A5.a e b) **[6C]**, nell'apposito regolamento, consultabile sul sito del CdS **[2S]**. Il sito del dipartimento, a sua volta, dà piena visibilità al calendario delle lauree.

Aree di Miglioramento

- Può essere incentivato e razionalizzato l'uso delle nuove tecnologie didattiche, soprattutto nelle prove finali (e in itinere) più affollate, senza essere lasciato del tutto all'iniziativa del singolo docente

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le Schede di trasparenza sono

complete in tutte le loro parti e conformi alle Linee guida del PQA (quanto a compilazione e revisione, che sono frutto di un processo ben strutturato). Sono pienamente accessibili sul sito del CdS. La segnalazione di eventuali incongruenze o difformità e la loro correzione è tempestiva. I/le docenti dimostrano molta sensibilità verso la pratica di illustrare in aula le Schede al fine di promuoverne la corretta lettura e il buon uso.

- Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono dichiarate nelle Schede di trasparenza, sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento e funzionali a distinguere le competenze acquisite. In alcuni insegnamenti si sperimentano, come innovazioni didattiche, forme di verifiche in itinere (ma gli esami finali si svolgono sempre in presenza nel pieno rispetto dei limiti normativi del DM1835/2024). Le rilevazioni dei questionari RIDO (relative alla domanda sulla comunicazione chiara e tempestiva delle modalità di verifica) sono generalmente positive, con valori medi alti per frequentanti e non frequentanti.

Aree di miglioramento:

- Il Quadro B1 della SUA-CdS non è esaustivo perché non vi compare l'indicazione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (segnalazione della CPDS, non recepita nella SUA-CdS 2025). Il rapporto tra le prove in itinere e l'esame finale non risulta chiaramente esplicitato per tutti gli insegnamenti.
- La modalità della prova finale e, nello specifico, il carattere estemporaneo dell'elaborato che attualmente viene richiesto come prova finale al/alla persona candidata (sostanzialmente, una prova scritta, su argomento specifico assegnato al momento, da redigere in tempo limitato, nell'ambito di tematiche scelte in anticipo e con supporto bibliografico assegnato dal docente relatore), non sembra pienamente coerente con la nuova declaratoria della classe di laurea L-10 (DM1648/2023), che "consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe". La CPDS non appare particolarmente sensibile alle problematiche relative all'adeguamento della prova finale, mentre durante la visita a distanza i rappresentanti del CdS e, in particolare, la componente docente, hanno dimostrato consapevolezza al riguardo e hanno dichiarato che è già in corso una revisione, volta ad assicurare piena aderenza al DM sopra citato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di adeguare la modalità della prova finale affinché risulti pienamente coerente con la declaratoria della classe di laurea L-10 (DM 1648/2023), secondo cui la prova "consiste nella preparazione, organizzazione e stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe".

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Scheda di trasparenza – Linee guida
Descrizione:Linee guida del PQA per la compilazione e la revisione delle Schede di trasparenza
Dettagli:
File:[1C] Linee-guida compilazione schede trasparenza.pdf
- **Titolo:**[2C] Verbale AQ-CdS
Descrizione:Verbale dell'11.7.2023
Dettagli:
File:[2C] Verbale-AQ-Lettere-2023-11-luglio.pdf
- **Titolo:**[3C] Regolamento didattico Lettere
Descrizione:Regolamento didattico CdS
Dettagli:art.12, Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame.
File:[3C] Regolamento didatticoCdS Lettere.pdf

- **Titolo:**[4C] Questionari RIDO
Descrizione:Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica
Dettagli:anno 2023-24, Quesito D.04
File:[4C] Opinioni studenti Lettere 2023-24.pdf
-

- **Titolo:**[5C] Titolo: SUA 2024
Descrizione:Quadri SUA relativi alla prova finale
Dettagli:SUA – Quadri A5a, A5b
File:[5C] SUA 2024.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Piani di studio / Manifesti
Descrizione:Piani di studio del Cds in Lettere distinti per curricula
Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/?pagina=pianodistudi>
 - **Titolo:**[2S] – Regolamenti del CdS
Descrizione:Regolamento della prova finale
Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/regolamenti.html>
-

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Sulla base del regolamento didattico di Ateneo (art. 6, 28-30 **[C1]**) e quello del Cds viene annualmente pianificata la progettazione e l'erogazione della didattica, che recepisce la tempistica di volta in volta fissata dal calendario didattico generale dell'Ateneo (date d'inizio e fine dei semestri, degli appelli di esame e delle sessioni di laurea **[C2]**). La scheda SUA (quadri B1 e B2 **[C3]**) si limita a rinviare alle sezioni del sito internet del CdS contenenti l'organizzazione del piano di studi distinto per curricula e il calendario didattico con l'orario delle attività formative **[S1]**.

In particolare il CdS avvia nel mese di novembre la programmazione della didattica da erogare nell'a.a. successivo a quello in corso, tenendo conto delle risorse di docenza interne; e procede poi al perfezionamento della programmazione fra marzo e aprile dell'anno solare successivo, curando anche la distribuzione degli insegnamenti tra i semestri. Sempre rispettando lo schema del calendario didattico di Ateneo viene elaborato dagli uffici (u.o. Didattica e internazionalizzazione) l'orario delle lezioni della didattica, nel quadro del dipartimento SUM. Nel farlo si tiene presente l'articolazione degli insegnamenti previsti per ciascun anno di corso, la presenza di discipline obbligatorie e opzionali, gli impegni dei docenti che svolgono attività per più curricula e/o per diversi corsi di studio. La ricerca della migliore articolazione delle lezioni nella settimana per ogni anno di corso si scontra però con l'effettiva disponibilità di aule, e di quelle più capienti in particolare, e si misura con l'esigenza di evitare la sovrapposizione delle lezioni comuni a più curricula o anni con le lezioni di insegnamenti obbligatori previsti negli stessi. Così non sempre è possibile prevedere tutte le lezioni di un giorno in un unico edificio, nonché lo stesso orario per gli insegnamenti sdoppiati, evitare del tutto casi di cattiva distribuzione nel calendario settimanale (giornate sature di lezioni alternate a giornate con una sola lezione...). In ogni modo secondo l'opinione degli studenti, ovviamente di quelli frequentanti, c'è un equilibrio organizzativo che consente che gli orari vengano rispettati (vedi questionari RIDO al quesito D.05 **[C4]**).

La regolarità nell'erogazione da parte dei docenti delle lezioni e delle altre attività formative, in base al Regolamento didattico di Ateneo (art. 32, cc.10 e 11) **[C1]**, è oggetto di controllo da parte del Coordinatore di CdS che accerta formalmente a conclusione dell'a.a. la corretta chiusura dei Registri didattici dei docenti. I prospetti riassuntivi dell'attività didattica effettivamente svolta sono compilati dai docenti entro il mese di ottobre e approvati dalla direzione del dipartimento.

D.CDS.1.5.2

I docenti strutturati e a contratto si riuniscono nel Consiglio del CdS per pianificare, coordinare e, se necessario, modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Non sono previste figure specialistiche mentre i tutor della didattica di recente istituzione (D.CDS.2.1.2) agiscono nel quadro del coordinamento assicurato dagli insegnamenti cui afferiscono. In fase di monitoraggio dell'attività didattica il CdS si avvale delle indicazioni formulate dalla Commissione Paritetica.

Aree di Miglioramento

Per quanto sfugga del tutto alla gestione del CdS, e in larga misura anche a quella del Dipartimento, il problema degli spazi didattici si è aggravato nel corso degli anni, anche a causa della pressione di una popolazione studentesca crescente. L'unico impegno possibile per il CdS è la segnalazione costante del problema, ma anche una più accurata sensibilizzazione dei docenti della necessità di una maggiore flessibilità da parte loro rispetto all'organizzazione dell'orario.

Punti di Forza:

- La pianificazione e la distribuzione degli insegnamenti tra i curricula sono ben definite, con un equilibrio tra i semestri e una chiara collocazione delle attività opzionali e dei laboratori. Il CdS garantisce una comunicazione anticipata del calendario degli esami, agevolando la programmazione dello studio da parte degli studenti. Attività integrative in latino e greco, nonché la ristrutturazione del corso di latino in tre fasi nel corso dei primi due anni, testimoniano l'attenzione a ottimizzare l'apprendimento in ottica student-centered. La collaborazione tra corpo docente e personale TA permette di intervenire tempestivamente in caso di sovrapposizioni o criticità, assicurando una gestione efficace e coerente del calendario didattico.
- Il CdS prevede un consolidato sistema di tutorato, con il supporto del COT, che copre diverse aree disciplinari (Letteratura

italiana, Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca). Il tutorato è stato reso più flessibile, passando di un modello più rigido (appuntamenti periodici prefissati per gruppi di studentesse e studenti assegnate/i a un determinato docente) al servizio "a sportello" durante le ore di ricevimento dei/delle docenti, senza alcun vincolo di assegnazione. I/le docenti sono coinvolti/e attivamente anche nell'orientamento, sia in ingresso che in itinere. L'organizzazione di precorsi da parte di docenti titolari di alcune discipline (precorsi che vengono poi erogati da personale a contratto qualificato) è un'ulteriore risorsa utile per studentesse e studenti. La chiarezza delle informazioni, relative ai tutors e alle metodologie adottate, è facilmente consultabile online.

Aree di miglioramento:

- La pianificazione dei laboratori non è del tutto chiara e la comunicazione di queste attività sul sito web non è uniforme né esaustiva. Per quanto concerne il calendario delle attività formative, nonostante gli sforzi di ottimizzazione in ottica *student-centered*, la pianificazione si scontra talvolta con l'effettiva disponibilità di aule, causando qualche disomogeneità.
- Sebbene il coordinamento tra docenti titolari e tutor didattici sia dichiarato nella Scheda di valutazione, non sono chiari né la frequenza periodica degli incontri né gli strumenti utilizzati per il monitoraggio del tutorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico di Ateneo
Descrizione:art. 6, 28-30
Dettagli:
File:[1C] Regolamento_didattico_di_Ateneo.pdf

- **Titolo:**[2C] Calendario didattico di Ateneo
Descrizione:
Dettagli:https://www.unipa.it/servizi/segreteria/content/documenti/regolamenti_calendari/2025/Calendario-didattico-2025-26.pdf

- **Titolo:**[3C] Titolo: SUA 2024
Descrizione:Quadri SUA relativi alla prova finale
Dettagli:SUA – Quadri B1 e B2
File:[3C] SUA 2024.pdf

- **Titolo:**[4C] Questionari RIDO
Descrizione:Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica
Dettagli:Questionario 2023-24, Quesito D.05
File:[4C] Opinioni studenti Lettere 2023-24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Calendario e orario ufficiale di Ateneo
Descrizione:Sito web con il calendario e l'orario delle attività formative
Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/didattica/lezioni.html>

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Negli ultimi anni, le attività di orientamento in ingresso e quelle relative al tutorato di studentesse e studenti si sono molto incrementate, rientrando fra le misure adottate per fronteggiare alcune persistenti criticità evidenziate dai dati relativi alle carriere degli studenti. Le misure strutturali adottate sono riassunte in D.CDS.1.1. Qui ci soffermiamo su quelle relative all'orientamento in ingresso e al tutorato, descritte in generale nella SUA, al quadro B1 **[1C]**.

Il CdS programma ed esegue attività di orientamento in ingresso in momenti diversi della vita studentesca e con finalità differenziate e il sito ne dà ampia comunicazione **[2C]**. Per quanto riguarda l'orientamento rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, segnaliamo la regolare partecipazione del CdS all'iniziativa di Ateneo denominata "Welcome Week", che si rivolge a studenti ancora esterni all'istituzione ma interessati a un primo contatto informativo; lo stesso tipo di platea è coinvolta annualmente nell'"Open Day" organizzato in primavera dal Dipartimento SUM. Azioni specifiche, dal 2021-22, sono attivate da docenti del corso nella cornice dei PCTO/PNRR, rivolte a studenti di IV e V classi delle scuole superiori**[2C]**. È inoltre avviato, dal 2023, nell'ambito di un programma nazionale su azioni di orientamento, un POT (Piani Orientamento e tutorato promossi dal MUR) denominato "SUL: Scuola e Università per Lettere. Strategie per l'orientamento scolastico e per il tutorato universitario" (Università capofila: Roma Sapienza) rivolto a studenti tanto dei licei che degli istituti professionali, con l'obiettivo di introdurre alla lettura, comprensione e analisi dei testi universitari **[3C]**.

Alle matricole di Lettere L-10 è dedicata, dal 2021, una specifica Giornata di accoglienza che si svolge a fine settembre, a ridosso dell'inizio delle lezioni del primo semestre **[1S]**. Nelle azioni di orientamento ("Welcome week", "open day") e di accoglienza è significativo il contributo di studenti senior iscritti al II o III anno del CdS, normalmente rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS e regolarmente impegnati in attività di consulenza. Dal 2022-23, agli studenti appena iscritti, ma non ancora pienamente coinvolti in attività didattiche curricolari, sono infine rivolti i "precorsi", attività di orientamento allo studio universitario e di primo contatto con i saperi minimi richiesti da insegnamenti caratterizzanti (Lingua italiana, Lingua greca, Lingua latina) **[2C]**.

Lo scopo di tutte queste iniziative è commisurato alla natura di un CdS ad accesso libero, che accoglie una platea di iscritti con titoli di istruzione secondaria e competenze molto varie. Per questa variegata platea di studenti, molti dei quali esposti ai rischi della dispersione, pare infatti necessario offrire una proposta articolata e potenziata di attività volte a favorire la consapevolezza delle scelte per il migliore sviluppo delle loro carriere. Per questa ragione le attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno ricevuto un significativo impulso, incrementando le relazioni di allineamento scuola/università.

D.CDS.2.1.2

In connessione con il rafforzamento delle azioni relative all'orientamento in ingresso, si collocano quelle che hanno per oggetto le attività di tutorato. Il CdS cura in maniera continuativa, attraverso il proprio sito, la sua comunicazione istituzionale relativa a questo ambito; gli incontri descritti al punto precedente (Welcome week, giornata dell'accoglienza ecc.) prevedono anche momenti di guida all'individuazione e consultazione di tutte le fonti di informazione attendibili, come pure alla corretta lettura della scheda di trasparenza.

Dal 2021 è attuato, sotto il coordinamento del COT, il servizio dei Tutor della didattica: una forma di tutorato erogato da studenti delle lauree magistrali, e volto a fornire supporto allo studio di tipo individuale, come pure per piccoli gruppi, agli studenti che incontrano difficoltà in specifici insegnamenti**[2C]**. Sono istituiti finora tutorati di Lingua italiana, Letteratura italiana, Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca, discipline musicologiche. E' prevista poi la presenza dei "peer tutors" selezionati all'interno del progetto POT (di cui supra D.CDS.2.1.1) denominato SUL (in partnership con Roma Sapienza): essi promuovono il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti del primo anno, organizzando attività di recupero e di sostegno allo studio delle discipline linguistiche e letterarie. Altra figura è quella del tutor per l'inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) **[2C]**, che agisce sempre sotto il coordinamento del COT, e alla luce delle linee guida fissate chiaramente dal CIMDU**[4C]** nonché del contributo recentemente avviato dal CENDIS **[2S]**. Va infine segnalata l'azione di tutorato istituzionale affidata ai docenti del corso, in particolare a quelli che insegnano al primo anno **[1C]**.

Il rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato è legato a un attento monitoraggio delle carriere, di cui si dice innanzitutto in D.CDS.1.1. Queste, in generale risultano assai più regolari considerato l'aumento dei cfu acquisiti al primo anno e in generale il miglioramento di tutti i parametri relativi al passaggio dal primo al secondo anno (vedi indicatori iC13, 15, 15bis, 16, 16bis, ora in linea

con le medie nazionale, o anche al di sopra **[5C e 6C]**). Viceversa si assiste negli ultimi anni, tra il 2022 e il 2024, dunque all'uscita dall'emergenza pandemica, a un peggioramento dei dati relativi alle lauree (indicatori iC02, 02bis, osservati anche nelle ultime rilevazioni del 26.5.2025 **[6C]**). Si tratta di una tendenza generalizzata a livello nazionale, ma più marcata nel nostro caso. E' stata rilevata per la prima volta nel commento alla SMA del 2024**[5C]**, ed è necessario che venga adesso attentamente analizzata. Accanto a questo segnale recente relativo alla percentuale assoluta di laureati, rimane viceversa il dato di fondo relativo alla percentuale di immatricolati che arrivano alla laurea, costantemente sotto soglia, e in peggioramento dal 2022 (iC17 e iC22) **[5C]**. Si tratta probabilmente di un dato legato all'altissima attrattività del corso (vedi gli indicatori iC00a e iC00b relativi avvii di carriera e gli immatricolati puri) che ha come riflesso un alto livello di dispersione. Il riflesso macroscopico dell'attuale alto livello di dispersione è dato specificamente dall'indicatore iC24 della SMA, che computa complessivamente gli abbandoni del CdS: esso registra appunto un brusco peggioramento a partire dal 2019 (dal 34,3% al 43,8%), con una tendenza negativa che si consolida pervenendo al 48,3% nel 2022. A fronte del miglioramento netto dei parametri relativi alle carriere (passaggi da primo a secondo anno) anche questo dato ha come determinante primaria l'aumento esponenziale degli immatricolati. Detto questo, sia il dato strutturale relativo agli abbandoni "assoluti" che il calo congiunturale del numero dei laureati (due fenomeni evidentemente del tutto disomogenei) richiedono ulteriori momenti di riflessione, e, per quanto possibile, – relativamente agli abbandoni – un ulteriore ripensamento delle strategie di orientamento.

D.CDS.2.1.3

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS lavora con regolarità su attività di coordinamento con i corsi magistrali. I dati di monitoraggio relativi all'occupazione dei laureati (IC06 e IC06 bis) confermano il fatto che il corso di laurea resta in larghissima parte propedeutico alla formazione magistrale. Le consultazioni con i portatori di interesse, programmate con regolarità, offrono un riscontro incoraggiante al disegno di un CdS che offre una solida formazione di base e confermano sull'inopportunità di attivare tirocini formativi, ritenendo più utile l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare e laboratoriale agli ambiti della biblioteconomia, dell'archivistica e della storia del libro, indicazione in parte accolta già a partire dal manifesto 22-23.

Punti di forza

- Anche in raccordo con il Dipartimento SUM e con le strutture competenti dell'Ateneo, Il CdS ha attivato una serie di servizi (attività di orientamento e tutorato) che stanno consentendo una fruizione più consapevole e efficace delle attività curriculari e percorsi di studio più fluidi di quanto non fosse fino a pochi anni fa.

Area di Miglioramento

- E' necessario incrementare, nell'ambito del dipartimento SUM, lo spazio dei tutor della didattica, finora limitato agli insegnamenti di Letteratura italiana, Lingua e letteratura latina e Lingua e letteratura greca, nei limiti di un budget gestito non dal dipartimento ma dal Centro Orientamento e tutorato di Ateneo (COT)
- I dati più recenti relativi ai laureati in termini assoluti, e anche le percentuali di quelli regolari, richiedono una riflessione specifica; diversa ma altrettanto necessaria quella relativa alle percentuali di immatricolati che arrivano a fine carriera. La riflessione andrà effettuata con la consapevolezza della differenza sostanziale di significato fra le due tipologie di dati.

Punti di Forza:

- Il CdS, anche grazie alla gestione del COT, può contare su un ampio ventaglio di attività di orientamento in ingresso ed in itinere dall'efficacia verificata dalla partecipazione e dalla soddisfazione degli studenti nei confronti del servizio. L'efficacia delle iniziative è confermata anche dal numero di immatricolazioni, in costante aumento negli ultimi anni.
- Il CdS, tramite il servizio COT di Ateneo, offre una selezione diversificata di tipologie di tutorato. La necessità, negli anni, di migliorare gli indicatori di andamento delle carriere ha portato alla richiesta ed ottenimento di attivazione del servizio di tutorato didattico per la lingua italiana, latina e greca. L'efficacia del servizio è verificata dall'analisi degli indicatori presenti in SMA riguardanti il numero di cfu acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno (iC13, iC14, iC15, 1C15BIS, iC16, iC16BIS).
- Il CdS, analizzati gli indicatori SMA relativi all'andamento delle carriere (iC06 e iC06BIS), valutando che la maggior parte dei

laureati prosegue il percorso di studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale e valutando che lo sbocco professionale privilegiato dagli studenti iscritti sia principalmente quello dell'insegnamento, ha scelto di non attivare tirocini formativi. Questa scelta è supportata anche dalle Parti Interessate e dalla componente studentesca ascoltati durante la visita a distanza. Inoltre, il Dipartimento organizza autonomamente attività di placement (cui è dedicata un'apposita sezione sul sito web del Dipartimento).

Aree di miglioramento:

- Pur a fronte di un utilizzo consapevole degli indicatori SMA (iC06 e iC06BIS) e di scelte motivate in materia di tirocini e placement, emerge la necessità di rafforzare ulteriormente l'analisi dei dati relativi ai laureati, sia in termini assoluti sia come quota di coloro che completano regolarmente il percorso, nonché delle percentuali di immatricolati che giungono al termine degli studi, al fine di disporre di un quadro ancora più articolato e integrato delle carriere degli studenti a supporto delle decisioni strategiche del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA CdS 2024
Descrizione:Informazioni su "Orientamento" e "tutorato"
Dettagli:Quadro B5, pp. 27-28 ("Orientamento in ingresso" Orientamento e tutorato in itinere"); p. 30 ("Accompagnamento al lavoro"); Docenti Tutor del CdS, p. 45;
File:[1C] SUA 2024.pdf

- **Titolo:**[2C] Sito CdS e Dipartimento SUM– Pagine web su "Tutorato" e "Orientamento in ingresso"
Descrizione:Descrizione: Informazioni sulle attività di tutorato promosse dal CdS
Dettagli:Tutta la pagina web, con relative sottopagine e sezioni
 - <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/didattica/tutorato.html>
 - <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento/orientamento.html>

- **Titolo:**[3C] Documento relativo a percorso PLS/POT
Descrizione:SUL - Scuola e Università per Lettere. Strategie per l'orientamento scolastico e per il tutorato universitario
Dettagli:intero documento
File:[3C] POT - Progetto SUL.pdf

- **Titolo:**[4C] Linee guida a favore degli studenti con DSA - 2025
Descrizione:Nuove linee guida per i docenti a favore degli studenti con DSA e neurodiversità
Dettagli:intero documento
File:[4C] Linee guida a favore degli studenti con DSA - 2025.pdf

- **Titolo:**[5C] SMA 2024 con commento
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del CdS, con commento 2024
Dettagli:indicatori iC01, iC13, n iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis (carriere e passaggi da primo a secondo anno); iC02, iC02 bis, iC17, iC22 (laureati)
File:[5C] Scheda SMA con commento 10.2024.pdf

- **Titolo:**[6C] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio 26 maggio 2025
Dettagli:indicatori iC01, iC13, n iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis (carriere e passaggi da primo a secondo anno; iC02, iC02 bis, iC17, iC22 (laureati)
File:[6C] SMA 26.5.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Giornata dell'accoglienza

Descrizione: Segnalazione sul sito della Giornata dell'accoglienza del 26 settembre 2024

Dettagli: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/Benvenuti-Giornata-di-accoglienza-delle-matricole-di-Lettere-00003/>

- **Titolo:**[2S] CENDIS

Descrizione: Sito UNIPA del Cendis (Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità)

Dettagli: <https://www.unipa.it/strutture/cendis/>

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il CdS è ad accesso libero. Non sono previsti test di ingresso, ma sono somministrati, da una ditta esterna incaricata dall'Ateneo, test a risposta multipla per la verifica dei requisiti di accesso in latino e inglese (vedi SUA, al quadro A3a **[1C]**). L'eventuale attribuzione di OFA vale solo per il latino mentre per l'inglese il superamento del test comporta l'acquisizione dei CFU relativi al Laboratorio di lingua straniera previsto nel piano di studi. Più in generale, l'informazione sui prerequisiti è offerta innanzitutto nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti, e ne viene verificata l'accuratezza nell'esame effettuato ogni anno dalla commissione AQ in preparazione dell'avvio dell'a.a. Il CdS ha attentamente riflettuto su un dato stabilmente espresso di questionari RIDO degli studenti: la risposta al primo quesito (D.01, se le conoscenze in ingresso siano risultate sufficienti per lo studio degli argomenti indicati nella scheda di trasparenza) **[2C]** segna un indice buono, oltre 7,5, che però è sempre anche quello più basso (e anche in calo fino all'ultimo rilevamento che segna un leggero rialzo), sintomo di una diffusa difficoltà che è difficile immaginare non si rifletta sulle modalità e i ritmi dell'apprendimento.

Il CdS si sta quindi dotando di nuovi strumenti volti a chiarire e documentare la natura delle conoscenze raccomandate in ingresso. Come accennato in D.CDS.1.1 sono già in corso di sperimentazione i cosiddetti "Precorsi" rivolti alle studentesse e agli studenti « che intendono verificare e, eventualmente, rafforzare, le proprie competenze nella Lingua italiana, greca e latina in vista della frequenza dei corsi curriculari» (come recita la presentazione nell'apposita pagina del sito)**[3C]**. Tali attività sono rivolte a tutti, in quanto mirano al recupero delle lacune che possono rendere faticoso l'impegno in alcuni degli insegnamenti di base; è evidente tuttavia che sono soprattutto coloro che entrano per la prima volta a contatto con la didattica universitaria i destinatari privilegiati di questo genere di supporto.

E' in corso la predisposizione di un Syllabus, che era stato già auspicato dal RCC del 2021 e poi formalmente programmato in quello del 2024**[4C]**, e che riunirà le informazioni essenziali relative ai saperi oggetto degli insegnamenti del CdS, e quindi anche le conoscenze raccomandate in ingresso. Lo scopo principale è quello di fornire agli studenti un documento unitario di orientamento immediatamente fruibile, dotato anche di indicazioni preliminari su strumenti utili al recupero di eventuali lacune. In parallelo, questo strumento contribuirà a supportare la pratica diffusa fra gli insegnamenti di primo anno di svolgere una rilevazione sui prerequisiti richiesti, in ingresso oppure in itinere, a seconda delle specificità disciplinari.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è infatti oggetto di accertamento informale da parte dei docenti all'interno dei loro corsi ben prima delle verifiche finali. Ciò detto il CdS da tempo si pone il problema di come affrontare il problema di uno scarto che viene avvertito sempre più significativo fra i livelli di formazione assicurati mediamente dal sistema scolastico e i requisiti considerati indispensabili per seguire con profitto la didattica universitaria. Questo problema vale per l'insieme degli insegnamenti, riflettendo in una misura difficilmente precisabile ma sicuramente significativa profonde trasformazioni generali nelle dinamiche della formazione; ma vale ancor più per quelli di tipo linguistico e storico-letterario, e in particolare per gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature antiche. Il CdS se ne è occupato a lungo, in discussioni che si trovano ben documentate nei verbali del consiglio **[5C]** a partire da quella del 22.5.2020, che aveva per oggetto una relazione del PQA sulla performance dei CdS, e che contiene alcune delle premesse della successiva ridefinizione del manifesto **[6C]**. Le discussioni in consiglio qui documentate avevano in generale l'obiettivo di provvedere nella maniera più efficace possibile alle criticità connesse a tali questioni in tema di lentezza delle carriere (vedi D.CDS.1.1.1), provando a individuare alcune innovazioni strategiche. Accanto al tutorato della didattica e ai precorsi, che, a oggi, hanno come oggetto prioritario – anche per precisi limiti di budget - le lingue latina e greca, ma anche quella italiana (nonché qualche fondamento di Letteratura italiana, greca e latina), l'innovazione più significativa è stata – come specificato in D.CDS.1.1.1 - da un lato l'introduzione della didattica integrativa, prima per Lingua e letteratura latina, dal 2020-21, e poi dal 2023-24 anche per Lingua e letteratura greca, e dall'altro una nuova articolazione degli insegnamenti di latino, e successivamente anche di greco, in tre unità distribuite nel triennio, rispettivamente da 6, 12 e 6 cfu. Tornando alla didattica integrativa si tratta un'offerta formativa rivolta alle matricole, e collocata al primo semestre del primo anno: veri corsi di livello zero che si propongono come preliminari ai corsi istituzionali. Non essendo obbligatori, la loro frequenza viene caldamente consigliata nelle schede di trasparenza disciplinari, in particolare a tutti gli studenti che, già in autovalutazione o per la tipologia di istruzione secondaria, non si riconoscano in possesso di sufficienti competenze linguistiche e testuali nei due settori.

Va segnalato anche il breve esperimento – negli a.a. 2021-22 e 2022-23 – di un “laboratorio di analisi linguistica destinato alle matricole, in particolare a quelle che, tramite apposito test, mostravano più carenze nell'uso corrente della lingua italiana” (così il RCC 2024 [4C]). Il laboratorio che ha avuto un eccellente riscontro fra studentesse e studenti, per gli effetti positivi sul piano della capacità di autovalutazione circa il possesso di competenze linguistiche trasversali in ingresso, è stato sospeso per insufficienti risorse, ma la sua riattivazione o riformulazione resta un'esigenza sentita.

D.CDS.2.2.3

Come accennato in D.CDS.2.2.1 l'eventuale attribuzione di OFA per il latino non è decisa dal CdS, essendo gestita direttamente dall'Ateneo. Pertanto non è possibile alcun coordinamento con la verifica dei prerequisiti individuati negli insegnamenti del SSD, e diventa inoltre impossibile qualunque azione di collegamento fra il recupero degli OFA e le attività espresse nei moduli di didattica integrativa. Recentemente, nel consiglio del 10 giugno 2025, il consiglio ha infine deliberato di rivolgersi formalmente al PQA per verificare se esistono le condizioni per una diversa modalità di recupero degli OFA, che veda coinvolto il Cds e i suoi docenti. Sfugge parimenti al coordinamento del CdS anche la rilevazione in ingresso dei prerequisiti in inglese. Qui non è prevista però l'attribuzione di OFA nel caso di non superamento del test iniziale: la studentessa o lo studente manterrà allora il laboratorio di lingua straniera dedicato. Il CdS sta peraltro cercando di rafforzare le competenze nella lingua inglese e continua a promuoverne la conoscenza quantomeno passiva attraverso la presenza di un testo in lingua inglese in tutti i programmi di insegnamento del corso, come raccomandato con continuità dalla commissione AQ (vedi verbali relativi [7C]) e anche ribadito dall'ultimo RCC [4C]

Punti di forza

- Attivazione di strumenti differenziati di verifica delle conoscenze in ingresso e di recupero delle lacune, a partire dai moduli di didattica integrativa

Aree di Miglioramento

- Riattivazione in forme parzialmente nuove (ricorrendo alle metodologie didattiche innovative e interattive che contengano il ricorso all'attività in presenza) del laboratorio di analisi linguistica
- Revisione della modalità corrente di recupero degli OFA di latino.

Punti di Forza:

- Il CdS individua chiaramente nell'ambito della lingua latina e della lingua inglese le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza di tutti e 3 i curricula. Nel regolamento più recente del CdS si parla sinteticamente di “saperi minimi” da acquisire in latino e inglese (rimandando alle pagine del sito web di Ateneo relative all'assolvimento degli OFA), mentre si rimanda alle Schede di trasparenza per i prerequisiti dichiarati necessari o consigliati per ciascun insegnamento. A complemento di queste informazioni, la pagina del sito web del Dipartimento di Scienze Umanistiche, dedicata a orientamento e tutorato, rimanda ai cosiddetti “Precorsi in Lingua italiana, Lingua latina e Lingua greca” rivolti a tutta la platea di iscritti al CdS in Lettere (corsi gratuiti per verificare e, eventualmente, rafforzare, le proprie competenze in queste discipline prima della frequenza degli insegnamenti curriculari).
- Il CdS ha avviato interlocuzioni con l'Ateneo e, in particolare, con il PQA per rivedere il sistema di gestione degli OFA e migliorarne il coordinamento. Il CdS punta ad essere maggiormente coinvolto nei processi di attribuzione e recupero degli OFA.

Aree di miglioramento:

- Fin dal 2021 si indica, come azione di miglioramento, la redazione di un Syllabus del CdS, strutturato per aree disciplinari, avente lo scopo di descrivere i saperi minimi richiesti in ingresso e le conoscenze che verranno acquisite via via durante la frequenza del corso. Tuttavia, il Syllabus non è stato ancora pubblicato né è stato reso disponibile nella documentazione per la

valutazione.

- Nella gestione degli OFA (non solo per l'individuazione delle carenze, ma anche per la descrizione, la pubblicizzazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, le modalità di recupero, la comunicazione con la platea studentesca e le tempistiche di assolvimento) persiste un certo disallineamento tra le azioni messe in campo dalle strutture centrali di Ateneo (COT) e le reali esigenze espresse dal CdS per far fronte al gap, sempre più ampio e preoccupante, tra le conoscenze in uscita dalla scuola superiore e le conoscenze richieste in ingresso per una ottimale frequenza del percorso universitario.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di procedere alla redazione, pubblicazione e messa a disposizione del Syllabus del CdS, strutturato per aree disciplinari e finalizzato a descrivere i saperi minimi richiesti in ingresso e le conoscenze progressivamente acquisite durante il percorso formativo, in coerenza con quanto indicato come azione di miglioramento fin dal 2021.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA 2024
Descrizione:Quadro SUA relativi a “Conoscenze richieste per l'accesso”
Dettagli:SUA – A3a, p. 8-
File:[1C] SUA 2024.pdf

- **Titolo:**[2C] Questionari RIDO
Descrizione:Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica
Dettagli:Questionari 2021-22 e 2023-24, Quesito D.01
File:[2C] Opinioni studenti Lettere 2021-22 e 2023-24.pdf

- **Titolo:**[3C] Orientamento SUM -Precorsi
Descrizione:Pagina del dipartimento SUM dedicata alle attività di orientamento
Dettagli:Sezione sui Precorsi
 - <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento/orientamento.html>

- **Titolo:**[4C] RCC 2024
Descrizione:Riesame ciclico 2024:
Dettagli:D.CDS.2.2, pp. 27-28 (a proposito del Syllabus); D.CDS.1.a, p. 7 (a proposito del Laboratorio di analisi linguistica); D.CDS.2.a, p. 23 (a proposito dell'inserimento di un testo in lingua inglese in tutti i programmi di insegnamento).
File:[4C] RCC Lettere L-10 - 2024.pdf

- **Titolo:**[5C] Verbal del consiglio di CdS
Descrizione:Estratto della relazione PQA e verbali CdS 2020:
Dettagli:
 - [5a]. Estratto della Relazione del PQA sulla performance dei cds, p. 1 del file;
 - [5b] Verbale n. 589, 22/05/2020: discussione sulla relazione del PQA sulla performance dei cds, pp. 5-7 del file;
 - [5c] Verbale n. 769 del 12/10/2020: istituzione delle attività di didattica integrativa, pp. 9-10 del file;
 - [5d] Verbale n. 884 del-20.11.2020 . Approvazione del commento SMA, pp 13-17 del file.
File:[5C].pdf

- **Titolo:**[6C] Relazione PQA
Descrizione:Estratto della relazione PQA del 4.12.2019
Dettagli:Estratto della Relazione del PQA sulla performance dei cds, pp. 64-65.

File:[6C] Estratto relazione PQA performance dei CdS 2019.pdf

- **Titolo:**[7C] Verbalì commissione AQ

Descrizione:Verbalì comm AQ CdS del 16.6.21 e 11.7.23

Dettagli:tutto il documento

File:[7C] Verbalì AQ giugno 21 + luglio 23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] OFA

Descrizione:pagina web del dipartimento SUM sugli OFA

Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/ofa.html>

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'offerta formativa del CdS è progettata in coerenza con gli obiettivi specifici del corso e con i risultati di apprendimento attesi, secondo quanto previsto nel Quadro A4.a della SUA **[1C]**, e più diffusamente nel regolamento didattico del CdS **[2C]**. In questa cornice il CdS persegue la maturazione dell'autonomia degli studenti, nell'organizzazione dello studio e nell'acquisizione critica di contenuti e metodi, attraverso azioni strutturate di guida e supporto a cura dei docenti e dei tutor della didattica. L'articolazione in tre curricula indirizza gli studenti verso l'approfondimento di specifiche metodologie di analisi testuale e di contestualizzazione. La scelta avviene al momento all'immatricolazione, sulla base delle motivazioni maturate negli studi pregressi, ma anche delle informazioni fornite in sede di orientamento (vedi supra D.CDS.2.1). Il limitato numero di richieste di cambiamento di curriculum vagliate dal Consiglio conferma l'efficacia di tali misure di supporto alla scelta degli studenti.

Una opzione recente del CdS è stata quella di ampliare nei piani di studio la rosa delle materie opzionali alternative: 5 materie per un gruppo di Attività formative opzionali nel curr. classico; 9 materie per due gruppi (4 + 5) nel curr. moderno; 3 per un gruppo in quello di Studi italiani. La scelta a disposizione di studentesse e studenti è dunque decisamente ampia nel curr. moderno (quello con maggior numero di iscritti), un po' meno in quello classico e in quello di studi italiani (bilanciata qui, questa minore possibilità di scelta, da una più ricca offerta di insegnamenti obbligatori rispetto ai due curricula "tradizionali"). I piani di studio riservano poi agli studenti 12 cfu a scelta libera, senza apporre vincoli. La collocazione dei cfu a scelta libera e di quasi tutti i gruppi di Attività formative opzionali a terzo anno, quando gli studenti hanno già seguito insegnamenti di base e caratterizzanti dei singoli curricula, crea le condizioni per una scelta da parte loro più consapevole; sottolineiamo che nel caso del curr. moderno ben 36 cfu sono distribuiti fra la materia a scelta e le molte materie opzionali disponibili **[3C]**.

In questo contesto sono infine valorizzate le iniziative di approfondimento e autoformazione (laboratori e seminari) proposte dagli studenti e approvate in sede di Consiglio di Corso di Studio, con possibilità di accredito tra le attività formative di tipo **F[4C]**. Il CdS sostiene così la partecipazione attiva degli studenti ad attività culturali e scientifiche, anche in collaborazione con iniziative promosse dal corpo docente o dal Sistema Bibliotecario di Ateneo. E' il caso, ad esempio, di iniziative strutturate e che si ripetono negli anni, come ad esempio quella denominata "Marina di libri" (dal 2011) o il ciclo di incontri di lettura intitolato "Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca" (dal 2018); iniziative che rafforzano, anche in un'ottica di terza missione, il legame tra didattica, ricerca e territorio **[1S]**.

Le attività di incentivazione a un più elevato grado di autonomia, di iniziativa e di capacità di autovalutazione da parte di studentesse e studenti sono collegate al monitoraggio delle carriere, con raccolta e analisi di dati quantitativi (crediti acquisiti, superamento esami, tempi di completamento) e qualitativi (questionari, incontri individuali, discussioni in Consiglio di CdS). Queste attività consentono l'attuazione di azioni correttive, l'adeguamento dell'offerta formativa e l'introduzione di supporti mirati alla progressione regolare degli studenti, come è stato già sottolineato in D.CDS.2.1.

D.CDS.2.3.2

Le attività didattiche curriculari e i servizi di supporto allo studio sono articolati prestando attenzione alla differenziazione dei bisogni formativi. Il CdS si avvale della figura dei tutor della didattica per le discipline di base (italiano, latino, greco) e del diretto coinvolgimento dei docenti. Per l'a.a. 2024-2025 le attività integrative di greco e latino sono state distribuite lungo l'intero arco curricolare, con un carico sostenibile e continuo. In un caso e nell'altro ci si rivolge non a tutta la platea degli iscritti, ma alle studentesse e agli studenti che esprimono uno specifico bisogno di supporto nello studio delle lingue antiche. Più in generale, anche per favorire la crescita di una didattica differenziata il CdS ha promosso e intende promuovere ulteriormente tra i docenti le iniziative del CIMDU dedicate all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'innovazione, anche in riferimento all'uso di strumenti digitali e software per i quali l'Ateneo ha acquisito licenze d'uso. L'informazione e la formazione su questi strumenti costituiranno una leva importante per una didattica più efficace e inclusiva.

D.CDS.2.3.3

L'attenzione alle specifiche esigenze di alcune categorie di studenti e la conseguente flessibilità dei percorsi didattici risponde a un principio di equità formativa e favorisce il superamento delle barriere all'apprendimento. Il CdS assicura percorsi didattici flessibili per

gli studenti impossibilitati a frequentare, attraverso programmi alternativi, materiali specifici e strumenti di autovalutazione, come prove in itinere opzionali. Questo vale anche per gli studenti stranieri iscritti al CdS: non essendo però il loro numero molto elevato non appaiono necessarie misure di supporto ad hoc. Analogamente, gli studenti cui la condizione di lavoratori, fuori sede o con figli piccoli pone problemi di frequenza trovano supporto nell'attività di tutorato svolta da tutti i docenti (anche da remoto) e nella presenza di programmi specifici per i non frequentanti, anch'essa indicata nelle schede degli insegnamenti. E' evidente che queste tipologie di studenti hanno beneficiato del grande investimento realizzato dall'Ateneo nell'acquisizione di modalità di comunicazione a distanza e di strumenti di e-learning durante il periodo pandemico; quell'esperienza ha generato un significativo patrimonio di know-how tecnologico che oggi viene impiegato a supporto delle attività, malgrado la ribadita centralità della didattica in presenza.

D.CDS.2.3.4

Nel quadro delle politiche di Ateneo per l'inclusione, il CdS aderisce alle attività del Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT), offrendo sostegno agli studenti con disabilità o DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento) o altri bisogni educativi speciali, in stretto raccordo con il delegato dipartimentale per l'inclusione e con il tutor dell'apprendimento per questa specifica categoria di studenti[2S]. Questa attenzione, che si riflette in una esplicita e doverosa assunzione di impegno nell'ambito di tutte le schede di trasparenza, deriva dalla consapevolezza del notevole incremento del numero di studentesse e studenti con DSA negli ultimi anni, e della necessità, di cui l'Ateneo si è fatto carico, di dotarsi di strumenti adeguati per raggiungere un livello elevato di inclusività nei loro confronti. L'ateneo, attraverso l'azione del CIMDU, ha esitato delle specifiche "Linee guida" rivolte ai docenti che forniscono ora coordinate sufficientemente definite per l'impostazione di una didattica consapevole delle esigenze poste da questo tipo di studenti [5C].

Punti di forza

- Ricco ventaglio di materie opzionali e di altri momenti formativi (laboratori ecc.), in un'ottica di sollecitazione allo sviluppo dell'autonomia degli studenti

Aree di Miglioramento

- Come già evidenziato in D.CDS.2.1 è migliorabile l'organizzazione del tutorato della didattica, estendendone l'ambito delle discipline interessate e rendendo più fluide le procedure di selezione dei tutors (affidata comunque al COT).

Punti di Forza:

- Il CdS offre una struttura abbastanza flessibile, grazie alla suddivisione in tre curricula con caratteristiche differenziate e all'ampliamento delle materie opzionali, in particolare nel curriculum "Moderno". Sono presenti 12 CFU a scelta completamente libera, che favoriscono la costruzione di percorsi individualizzati. Il CdS promuove iniziative di formazione (laboratori, seminari) proposte dalla componente studentesca e approvate dal Consiglio (tra le attività formative di tipo F), anche in collaborazione con il corpo docente e il Sistema Bibliotecario. È garantita una buona alternanza tra didattica erogativa (DE) e interattiva (DI) all'interno degli insegnamenti, seppur ancora legata alla distinzione tra lezioni frontali ed esercitazioni.
- Per iniziativa dei/delle docenti del CdS vengono organizzate attività formative rivolte a studentesse e studenti particolarmente motivate/i, anche in collaborazione con il Sistema Bibliotecario e all'interno di progetti di Ateneo, che valorizzano la partecipazione attiva e l'interdisciplinarietà. Per il sostegno durante l'apprendimento sono presenti attività di tutorato continuative (Italiano, latino e greco) e forme di didattica integrativa, apprezzate da studentesse e studenti per utilità ed efficacia.
- Il CdS dichiara di ispirarsi al principio di equità formativa e di voler favorire il superamento delle barriere all'apprendimento, riconoscendo le difficoltà di frequenza in presenza per alcune categorie di studentesse e studenti e affida a docenti e tutors (con comunicazione tramite canali informali o contatti individuali) le azioni di supporto basate su didattica telematica, percorsi flessibili e programmi per non frequentanti. Per studenti e studentesse in regime di restrizione sono disponibili linee guida *ad hoc*.
- Il CdS aderisce alle Linee guida di Ateneo per studentesse e studenti con DSA e neurodiversità, in collaborazione con il COT e il

delegato dipartimentale per l'inclusione, promuovendo una didattica attenta alle esigenze specifiche. Le Schede di trasparenza riportano un chiaro impegno verso accessibilità e inclusività. Sul sito del CdS e del Dipartimento sono presenti informazioni aggiornate e facilmente reperibili sul servizio specialistico di tutorato per studentesse e studenti con DSA e neurodiversità. Studentesse e studenti, grazie agli incontri di presentazione alle matricole, risultano informate/i e consapevoli dei servizi disponibili e sanno a chi rivolgersi per percorsi dedicati.

Aree di miglioramento:

- Sebbene nella Scheda di valutazione sia esplicitamente stabilito un collegamento tra il monitoraggio delle carriere studentesche e le azioni intraprese per incentivare autonomia e capacità di autovalutazione, la documentazione non fornisce evidenze sui dati utilizzati e su come tale collegamento sia in effetti operativo. Per quanto riguarda il servizio di tutorato didattico, regolato da linee guida del COT, con azioni di supporto e orientamento, sul sito del CdS, la sezione dedicata ai tutor docenti non specifica nomi e competenze, creando una parziale discontinuità rispetto alla pagina aggiornata del Dipartimento.
- L'obiettivo di sviluppare una didattica flessibile e differenziata in ottica *student-centered* è dichiarato ma non ancora realizzato in maniera sistematica e il CdS stesso riconosce la necessità di proseguire in questa direzione. Le attività del CIMDU, dedicate all'innovazione metodologica e all'uso di strumenti digitali, non sono ancora diffuse in modo capillare e proattivo (il tema è già segnalato come criticità e azione correttiva nel RRC2024).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere sistematica l'attuazione di una didattica flessibile e differenziata in ottica student-centered, promuovendo una diffusione capillare e proattiva delle attività del CIMDU dedicate all'innovazione metodologica e all'uso degli strumenti digitali, in coerenza con quanto già individuato come criticità e azione correttiva nel RRC 2024.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA CdS 2024
Descrizione:Descrizione generale del CdS
Dettagli:Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
File:[1C] SUA CdS 2024.pdf
- **Titolo:**[2C] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS approvato l'8/6/2023
Dettagli:Articoli 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 + allegati 1, 2, 3
File:[2C] Regolamento didattico del CdS in Lettere.pdf
- **Titolo:**[3C] Manifesto o Piano di Studi"
Descrizione:Piano di Studi ufficiale del CdS
Dettagli:Tutto il documento
File:[3C] L-10_manifesto 2025.pdf
- **Titolo:**[4C] Autonomia / Laboratori e attività di tipologia F
Descrizione:Organizzazione didattica flessibile
Dettagli:Dal sito del CdS è possibile accedere all'elenco dei "Laboratori di Tipologia F" attivati a integrazione del percorso formativo degli studenti
 - <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/laboratori-e-seminari/>
- **Titolo:**[5C] Linee guida a favore degli studenti con DSA - 2025

Descrizione: Nuove linee guida per i docenti a favore degli studenti con DSA e neurodiversità

Dettagli: intero documento

File: [5C] Nuove Linee guida DSA_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [1S] Le voci dei libri

Descrizione: “Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca”

Dettagli:

- <https://www.unipa.it/biblioteche/vivere-la-cultura/le-voci-dei-libri/>
-

- **Titolo:** [2S] Accessibilità / Studenti con disabilità

Descrizione: Il Dipartimento di Scienze Umanistiche – cui afferisce il CdS – in collaborazione con il COT mette a disposizione un servizio specialistico di tutorato per favorire l'inclusione di studenti con DSA e altre neurodiversità.

Dettagli: Sottosezione dedicata della pagina web “Tutorato” del sito del CdS

- <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/didattica/tutorato.html>
 - <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/.content/documenti/Elenco-tutor-apprendimento.pdf>
-

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

L'internazionalizzazione costituisce un asse strategico per lo sviluppo qualitativo del CdS, in coerenza con la Linea 4 del Piano Strategico del Dipartimento SUM **[1C]**, che mira ad accrescere la capacità attrattiva di studenti, docenti e ricercatori stranieri e a potenziare la mobilità internazionale in uscita. Gli indicatori del gruppo B della SMA, che misurano il livello di CFU acquisiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti del CdS, mostrano una buona propensione alla mobilità internazionale da parte di questi ultimi. Tutti e tre gli indici in questione (iC10, iC10bis, iC11) mostrano dei trend che naturalmente hanno risentito della fase pandemica e che risultano volte altalenanti (come nel caso di iC11, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero") ma che in ogni caso sono sempre superiori alle medie nazionali **[2C]**.

Questi buoni risultati derivano da una ricca disponibilità di accordi Erasmus **[3C]**, facilitata dalle attività ordinarie di partnership internazionale dei docenti, come quelle relative ai progetti CORI, che consentono ai docenti del CdS di invitare colleghi stranieri facendoli partecipare alle loro attività didattiche.

L'impegno a rafforzare questo aspetto strategico della vita del CdS passa non solo dal consolidamento e, se possibile, dall'ampliamento degli accordi internazionali con nuove convenzioni, anche in un'ottica di riequilibrio tra i curricula che assicuri a ogni percorso formativo opportunità di mobilità adeguate, ma anche da misure più circoscritte, ma potenzialmente efficaci; per esempio una più capillare sensibilizzazione al rafforzamento delle competenze linguistiche, reso possibile in UNIPA dalla ricca offerta di corsi e laboratori di vario livello assicurata dal Centro linguistico di Ateneo (CLA) **[1S]**; o anche la valorizzazione dell'Informatica umanistica quale leva formativa trasversale. In questo senso il laboratorio obbligatorio di Informatica umanistica, già presente nel curriculum "Studi italiani", sarà esteso ai curricula classico e moderno con l'obiettivo di dotare tutti gli studenti di competenze digitali ritenute strategiche anche per l'accesso a contesti accademici e professionali internazionali **[4C]**.

C'è poi il tema della possibile attivazione di percorsi integrati e internazionali: Il CdS si era impegnato a sostenere un proprio percorso di studio con didattica condivisa al momento della progettazione del terzo curriculum, per il quale era formalmente previsto l'attivazione di un doppio titolo, e a questo fine erano stati individuati come possibili partner gli Atenei di Montpellier e di Mainz (con quest'ultimo nel perimetro dell'accordo di cooperazione denominato Forthem, cui partecipa anche l'Ateneo di Palermo) **[5C]**. Lo sforzo si è concentrato fra il 2021 e il 2023 su Montpellier, ma l'accordo non si è alla fine concretizzato, per sopraggiunta indisponibilità della controparte francese (nonché per oggettive complicazioni tecnico-burocratiche). Il CdS non ha ancora deciso se riprendere l'azione, anche valutando l'ipotesi di un cambio di partnership, o se archivarla. In quest'ultimo caso però l'esperienza acquisita, anche se priva di esiti concreti, giustifica, e non come mero auspicio, una nuova riflessione su altre possibili ipotesi di rapporti di collaborazione con università europee.

D.CDS.2.4.2

Il corso di studi L-10 non è istituito come internazionale; nell'AdC 2.4.1 sono declinati tutti gli aspetti concernenti il problema.

Punti di forza

- Buon livello di mobilità in uscita, misurato sui CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS

Aree di Miglioramento

- Possibile riprogrammazione del doppio titolo per il curriculum "studi italiani"

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra un impegno strutturato verso l'internazionalizzazione, coerente con gli obiettivi strategici del Dipartimento. È

presente una rete consolidata di accordi Erasmus e una pagina web dedicata chiara e completa. Gli indicatori del gruppo B, fatta eccezione per iC12, risultano soddisfacenti e superiori alle medie nazionali, confermando buone performance. Sono inoltre attive iniziative di cooperazione internazionale dei docenti (progetti CoRI) e azioni per potenziare le competenze linguistiche, con il supporto del CLA. Il sistema dipartimentale di supporto ai coordinatori Erasmus funziona efficacemente, come confermato dal colloquio con il PTA, garantendo assistenza completa nelle pratiche di mobilità studentesca.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi della documentazione emerge una discrepanza tra il quadro positivo presentato dal CdS e le osservazioni della CPDS, che rileva a livello dipartimentale una flessione della mobilità, pur non riferita specificamente al CdS. Tra le criticità segnalate figurano: la necessità di ampliare le convenzioni internazionali e di estendere la mobilità dei docenti oltre i progetti CoRI; il riequilibrio delle opportunità tra curricula; l'intensificazione delle campagne di sensibilizzazione per aumentare la partecipazione agli scambi Erasmus. L'assenza di studenti stranieri (iC12 = 0%) rappresenta un ulteriore punto critico, sebbene mitigato dal fatto che il CdS è erogato in lingua italiana. Infine, il progetto di doppio titolo con Montpellier non è stato finalizzato e il CdS sta valutando se riprendere l'iniziativa con nuovi partner o archivarla.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare in modo sistematico la strategia di internazionalizzazione del CdS, riducendo la discrepanza tra il quadro positivo presentato e le osservazioni della CPDS, attraverso l'ampliamento delle convenzioni internazionali, l'estensione della mobilità dei docenti oltre i progetti CoRI, il riequilibrio delle opportunità tra curricula e l'intensificazione delle azioni di sensibilizzazione alla mobilità Erasmus, nonché affrontando in modo strutturato la criticità rappresentata dall'assenza di studenti stranieri.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Piano strategico di Dipartimento 2024-2027
Descrizione:Strategie di consolidamento e potenziamento delle attività del Dipartimento di Scienze Umanistiche (didattica, ricerca, terza missione)
Dettagli:Linea 4 "Internazionalizzazione", pp. 16-18.
File:[1C] Piano strategico SUM 2024-2027.pdf

- **Titolo:**[2C] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale
Dettagli:Indicatori del gruppo B
File:[2C] SMA 26.5.2025.pdf

- **Titolo:**[3C] SUA 2024 e sito web del CdS ("Accordi Erasmus")
Descrizione:Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Dettagli:SUA, Quadro B5, pp.28-30. sito web del CdS ("Accordi Erasmus"):
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lettere2099/borse/erasmus.html>
File:[3C] SUA 2024.pdf

- **Titolo:**[4C] Verbale CdS
Descrizione:Verbale CdS del 05/04/2024
Dettagli:p. 2
File:[4C] Verbale Cds 05.04.2024.pdf

- **Titolo:**[5C] Verbale CdS

Descrizione:Verbale CdS N. 1128 del DEL 07/06/2021

Dettagli:p. 5

File:[5C] Verbale Cds 1128 del 07.06.2021.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Descrizione:Sito web del CLA

Dettagli:Tutta la pagina web, con relative sottopagine

- <https://www.unipa.it/strutture/cla/>
-

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS opera un costante monitoraggio sulle modalità di verifica individuate nell'ambito dei singoli insegnamenti, come già detto in D.CDS.1.4.1, e D.CDS.1.4.2. Fatta salva le flessibilità e la specificità di ogni percorso di insegnamento/apprendimento, a essere oggetto di verifica costante sono: la coerenza con gli obiettivi formativi e le finalità dell'insegnamento; la chiarezza e l'articolazione nella descrizione delle modalità di esame, sia intermedie che finali. Questo processo è curato dalla commissione AQ del CdS che, in occasione della compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, accerta il livello di dettaglio conseguito.

Anche la prova finale è stata oggetto di attenzione continua negli ultimi anni, per migliorarne la funzionalità dopo il superamento dall'a.a. 2018-19 del tradizionale "elaborato breve" (la cosiddetta "tesina") a favore di una prova scritta di durata prestabilita consistente in un tema assegnato al laureando nel giorno della prova dal docente prescelto (per la precisione, l'attuale forma della prova finale è stata introdotta per gli studenti della coorte 2016/2017 ed è stata applicata per la prima volta nella sessione di luglio 2019) **[1C]**.

I dati presenti nella SMA che misurano la percentuale di studenti che approda alla conclusione degli studi (iC02 e iC02bis) consentono di apprezzare, in linea generale, un impatto positivo della nuova modalità sulle carriere**[2C]**: infatti si passa per iC02 dal 21% del 2016, dato lontanissimo dalle medie nazionali, al 53% del 2021 e al 50% del 2022, sopra la media di area geografica e in linea con quella nazionale. E' pur vero che l'ultima rilevazione del 2023 evidenzia una flessione sulla quale il CdS non si è ancora interrogato in attesa di dati ancora più recenti [vedi D.CDS.2.1.2], ma la progressione positiva è indubbia. Tuttavia la discussione su possibili correzioni è rimasta aperta e modifiche sono state apportate, con conseguente aggiornamento del regolamento (vedi consiglio del 8.6.2023 **[3C]**); di conseguenza il RRC del 2024 ha individuato come specifica area di miglioramento una «riflessione sugli aspetti formativi e didattici della preparazione e del momento di verifica finale»**[4C]**. Questo orientamento ha avuto seguito nella discussione avvenuta nel consiglio del 5.6.2024 **[3C]** e dedicata alle "aree di miglioramento" individuate dal RRC. Per quella relativa alla prova finale il dibattito evidenziava "la differente numerosità di laureandi per docente; la poca chiarezza con cui gli studenti percepiscono la prova finale", e anche una certa disomogeneità fra le modalità concretamente adottate dai singoli docenti nell'impostazione della prova. Tenendo fermo il principio dell'irrinunciabilità della forma scritta come momento conclusivo di un percorso L-10, il consiglio decideva di delegare alla commissione AQ integrata da altri due docenti il compito di elaborare una riforma complessiva della prova finale. Le fasi di elaborazione della proposta sono documentate dalla riunione della commissione AQ del 3.2.2025 **[5C]**, e poi dal consiglio del 19.2.2025 **[3C]**. La proposta, ancora in fase di elaborazione a quella data, prevedeva l'introduzione di correttivi per evitare l'eccessiva concentrazione solo su alcuni insegnamenti, e l'adozione di una modalità che favorisse la selezione di tematiche interdisciplinari, sulla base della collaborazione di gruppi di docenti. Il completamento del processo è stato interrotto dal necessario recepimento del D.M. 1648 19.12.2023 sulle nuove classi di laurea, che impone per la classe L-10 una prova finale che consiste «nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe» **[1S]**. Anche sulla base della discussione avvenuta nella commissione AQ didattica del Dipartimento **[6C]**, risulta che l'attuale modalità di elaborato estemporaneo non rientra nella fattispecie fissata dal decreto. Occorre dunque una nuova formulazione che può essere studiata con la sufficiente ponderazione, dato che la nuova forma di prova finale riguarda gli iscritti a partire dal prossimo a.a., (diventando operativa, dunque, a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2027-28).

Punti di forza

- Netto miglioramento delle percentuali dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 della SMA)

Aree di Miglioramento

- Necessario intervento di correzione della forma della prova finale alla luce del D.M. 1648 19.12.2023

Punti di Forza:

- La programmazione degli esami è di competenza del Dipartimento, il che limita il margine di intervento del CdS. Il calendario degli esami è comunicato con anticipo e generalmente rispettato, e il corpo docente, con il supporto del PTA, intervengono per evitare sovrapposizioni e favorire la pianificazione dello studio. La raccomandazione della commissione AQ di introdurre prove intermedie per gli insegnamenti obbligatori del primo anno è stata recepita in molti casi, come risulta dal calendario degli appelli. La commissione AQ verifica costantemente la coerenza delle modalità di esame con gli obiettivi formativi, attraverso il controllo

delle schede di trasparenza. La CPDS non rileva criticità sulle modalità di valutazione, giudicandole congrue ed efficaci nel distinguere le competenze acquisite.

Aree di miglioramento:

- Non risultano evidenze di un monitoraggio sistematico e continuativo dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale in relazione agli obiettivi formativi e all'andamento delle carriere studentesche. Questa carenza limita la capacità del CdS di valutare in maniera strategica l'efficacia delle prove e di pianificare interventi mirati per il miglioramento dell'offerta formativa, pur essendo la gestione operativa quotidiana ben organizzata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di istituire un monitoraggio sistematico e continuativo dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale in relazione agli obiettivi formativi e all'andamento delle carriere studentesche, al fine di rafforzare la capacità del CdS di valutare in modo strategico l'efficacia delle prove e di pianificare interventi mirati di miglioramento dell'offerta formativa, valorizzando al contempo la buona organizzazione della gestione operativa quotidiana.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Prova finale
Descrizione:Regolamento prova finale (aggiornamento giugno 2023)
Dettagli:art. 4, pp. 1-2
File:[1C] Regolamento prova finale 2023.pdf

- **Titolo:**[2C] SMA 2019 e 2025
Descrizione:Schede di monitoraggio [a] 29.6.2019 e [b] 26.5.2025
Dettagli:indicatori iC02 e iC02bis (quest'ultimo solo per [b])
File:[2C] SMA 2019 e 2025.pdf

- **Titolo:**[3C] Verbalì CdS
Descrizione:Verbalì del Consiglio di CdS in Lettere L-10
Dettagli:punti o.d.g. su prova finale. [a] 08/06/2023; [b] 5.6.2024, p.3; [c] 19.2.2025, p.4.
File:[3C] Verbalì CdS.pdf

- **Titolo:**[4C] RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS
Dettagli:Sotto-ambito 2.5 "Modalità di verifica dell'apprendimento". pp. 34, 37, Obiettivo n°6 (D.CDS.2.5.1)
File:[4C] RCC Lettere L-10 - 2024.pdf

- **Titolo:**[5C] Verbale AQ
Descrizione:riunione della commissione AQ del 3.2 2025
Dettagli:
File:[5C] Verbale-AQ-Lettere-03.02.2025.pdf

- **Titolo:**[6C] Verbale Commissione AQ didattica Dipartimento SUM
Descrizione:riunione 28.4.2025
Dettagli:
File:[6C] Verbale-CAQ-DD-28.04.2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Nuova disciplina prova finale per L-10

Descrizione:Allegato al D.M. 1648 19.12.2023 contenente le nuove classi di laurea - estratto

Dettagli:

File:[1S] Allegato al D.M. 1648 19.12.2023 - estratto.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il corpo dei docenti del CdS è senz'altro adeguato in termini di qualificazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS, meno per la consistenza numerica. Gli indicatori iC27 e iC28 relativi al rapporto numerico docenti-studenti appaiono decisamente critici da alcuni anni, e precisamente dal 2017, quando il primo, iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) subisce un brusco peggioramento (da 47,8 nel 2017, ancora di poco superiore alla media di area geografica, a 71, e lo stesso dicasi per iC28) coerente con il netto incremento di tutti gli indici relativi al numero degli studenti. E' evidente infatti la correlazione con l'incremento degli avvisi di carriera, ben marcato dal 2016, e quindi con l'aumento di immatricolati e iscritti: nel 2017 i primi sfiorano per la prima volta la quota di 300, e i secondi quella di 1000 (che poi sarà ampiamente superata) **[1C]**. Il sottodimensionamento del numero dei docenti è un problema di pertinenza del Dipartimento, su cui il corso di studi in quanto tale può intervenire solo indirettamente (ossia segnalando la criticità) ma ne condiziona fortemente il funzionamento.

Circa la qualificazione, risulta pienamente rispettato il requisito della stabilità dei docenti di riferimento: sono tutti di ruolo i docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (indicatore iC08); analogamente gli indicatori iC19 bis e ter mostrano che la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è ampiamente soddisfacente ed è sempre oltre le medie statistiche, sia nazionale che di area geografica **[1C]**.

La qualificazione e l'aggiornamento scientifico dei docenti, come pure la loro produttività, non sono di competenza del CdS, ma dei dipartimenti di afferenza e delle loro commissioni AQ ricerca. Viceversa l'efficacia della loro azione didattica può essere monitorata attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti, che nello specchio delle relazioni della CPDS, non sembrano rilevare significative criticità **[2C]**.

D.CDS.3.1.2

I tutorati della didattica assicurati dal COT (Letteratura italiana, Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca, Linguistica) **[3C]** sono aumentati di numero e svolgono un'azione importante, ma si sente il bisogno di un ulteriore incremento (anche se non c'è un valore di riferimento formalmente determinato), e anche di una maggiore regolarità nel loro reclutamento (su cui il CdS non ha competenza diretta). Riguardo al primo aspetto, la CPDS ha rilevato in particolare l'esigenza di tutorati per le discipline del settore linguistico (quadro B.2 **[2C]**), e l'esigenza risulta soddisfatta nell'assegnazione del 2025.

Ciò che il CdS può fare, invece, è di dare maggiore e più capillare pubblicità alle attività dei tutor, una possibilità che ancora una parte degli studenti non conosce e non prende in considerazione. E' significativo infatti che al quesito D.08 del questionario RIDO («Le attività didattiche integrative a supporto dell'insegnamento (esercitazioni, tutorati, laboratori, visite didat., seminari) sono utili all'apprendimento della materia?») l'indice di qualità sia buono (sempre sopra l'8%), e che però una grande percentuale di studenti scelga l'opzione "non rispondo": essa scende rispetto al 53% del 2020-21 al 40% del 2023-24 **[4C]**, ma rimane certo molto elevata, e testimonia la percezione di una diffusione ancora insufficiente dei servizi di tutorato.

Dato il rilievo che il servizio sta assumendo, è necessaria una puntuale disamina delle sue attuali criticità (numero dei tutor, tempistica di erogazione del servizio, sua adeguata pubblicità), cui il CdS ha contribuito in sede di AQ-Didattica del dipartimento SUM **[5C]**

D.CDS.3.1.3

Come già evidenziato in D.CDS.3.1.1, non spetta al CdS entrare nel merito della qualificazione scientifica in senso stretto. Viene tuttavia monitorata con attenzione la coerenza tra SSD, contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi del Corso, sia in fase di progettazione sia in fase di aggiornamento dell'offerta formativa. Tale verifica è parte integrante dei processi interni di assicurazione della qualità. Il controllo risulta particolarmente rilevante in caso di affidamento di insegnamenti scoperti a docenti non titolari o a docenti non strutturati mediante contratto, per i quali si richiede comunque una comprovata competenza scientifica e didattica nell'ambito disciplinare di riferimento.

D.CDS.3.1.4

Il CdS si svolge integralmente in presenza, salvo circoscritte occasioni di uso delle tecnologie di comunicazione a distanza che non incidono, finora, sulla sua natura

D.CDS.3.1.5

Anche per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento dei docenti sul piano delle funzioni didattiche il CdS non è titolare di azioni autonome, e si appoggia sulle iniziative di Dipartimento e soprattutto di Ateneo. In particolare dal 2023 è attivo il TLC-CIMDU (Teaching & Learning Centre - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria), costituito allo scopo di «promuovere il miglioramento della qualità dell'insegnamento universitario e l'efficacia dei processi di apprendimento degli studenti, anche mediante l'aggiornamento dei docenti universitari» **[1S]**. Il CIMDU organizza seminari e corsi di aggiornamento fra i quali hanno particolare rilievo, dal punto di vista del CdS, quelli dedicati alle nuove tecnologie applicate alla didattica insieme al progetto relativo alla formazione dei ricercatori neoassunti, servizio, quest'ultimo, di cui hanno fruito nel corso degli ultimi tre anni anche i neo-ricercatori del CdS **[5C]**, anche se tale attività non è monitorata né dal CdS né dal dipartimento, ma solo a livello centrale.

Punti di forza

- L'indicatore iC19 (73%) evidenzia nel 2023 una ottima copertura della didattica da parte di docenti strutturati a tempo indeterminato (sia pure in calo tra 2020 e 2023), e testimonia la piena sostenibilità interna del CdS. Tale valore cresce ulteriormente considerando i ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC19bis = 80%) e ancor più includendo anche i ricercatori TD di tipo A e B (iC19ter = 92,5%).

Aree di miglioramento

- L'organizzazione complessiva dei tutorati per la didattica (il loro numero e la loro tempestiva disponibilità a inizio di a.a.) è migliorabile, benché la sua gestione, a cura del COT, sfugga in larga misura al CdS. Ma il CdS può impegnarsi per migliorare la conoscenza del servizio presso gli studenti.

Punti di Forza:

- Il CdS applica un metodo di analisi solido e coerente, fondato sugli indicatori SMA (iC27, iC28) per monitorare il rapporto tra la dimensione della componente studentesca e quella del corpo docente. La tracciabilità delle azioni correttive riportate nei RRC2021 e RRC2024 dimostra continuità e consapevolezza nella gestione, pur nei limiti delle competenze del CdS, poiché l'ampliamento del corpo docente e tutte le decisioni relative al fabbisogno di personale restano di competenza dipartimentale. Gli indicatori iC08, iC19 bis e ter confermano la stabilità della situazione, con valori superiori alle medie di riferimento. L'analisi delle opinioni RIDO e delle relazioni CPDS evidenzia un'elevata qualità della didattica, con valutazioni positive del corpo docente su chiarezza, coerenza, reperibilità e capacità motivazionale, senza criticità significative.
- Il CdS adotta un approccio metodologico corretto e strutturato nell'analisi del servizio di tutorato, integrando indicatori SMA,

osservazioni CPDS e questionari RIDO. La correlazione tra aumento dei tutorati disciplinari e riconoscimento della loro utilità da parte di studentesse e studenti è ben evidenziata dalla lettura dei dati. È attivo un canale di comunicazione efficace con il Dipartimento tramite la commissione AQ di Dipartimento (CAQ-DD), per il monitoraggio e la programmazione del fabbisogno di tutor.

- Il CdS assicura una solida coerenza tra SSD, contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi, in linea con le Linee guida di Ateneo per la progettazione dei CdS. Questa coerenza viene verificata come parte integrante dei processi di Assicurazione della Qualità, anche quando gli insegnamenti sono affidati a docenti non strutturati, per i quali è richiesta comprovata competenza scientifica e didattica. Le procedure di approvazione dei docenti di riferimento e dei Manifesti degli Studi da parte del Dipartimento risultano formalizzate e documentate, principalmente nei verbali dei Consigli di CdS.
- Il CdS valorizza il ruolo strategico del TLC-CIMDU nella formazione e nell'aggiornamento didattico del corpo docente, attraverso seminari su metodologie innovative, didattica inclusiva, corsi AQ per neoassunti e il Progetto Mentore. Durante la visita a distanza è emersa la partecipazione attiva di diversi docenti a queste iniziative, con particolare apprezzamento per le attività di mentoring e peer observation. Di recente, il CdS ha ottenuto un finanziamento tramite bando CIMDU per l'innovazione didattica con il progetto "Docusapes", che coinvolge studentesse e studenti in attività di ricerca e produzione video-documentaristica.

Aree di miglioramento:

- Permangono alcune criticità relative all'organizzazione del tutorato, tra cui una conoscenza limitata del servizio da parte degli studenti, un utilizzo ridotto in periodi specifici come l'estate, disponibilità di ore non sempre sufficiente per alcune discipline e problemi legati alla gestione degli spazi, con conseguente ricorso a modalità online non sempre ottimali.
- Emergono esigenze di maggiore sistematicità nella promozione delle attività CIMDU e nel monitoraggio della partecipazione dei docenti, al fine di integrare meglio queste risorse nella progettazione didattica. L'adozione e l'aggiornamento di nuove modalità digitali di erogazione didattica rappresentano un'area di attenzione strutturale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS adotta un approccio metodologico corretto e strutturato nell'analisi del servizio di tutorato, integrando indicatori SMA, osservazioni CPDS e questionari RIDO. La correlazione tra aumento dei tutorati disciplinari e riconoscimento della loro utilità da parte di studentesse e studenti è ben evidenziata dalla lettura dei dati. È attivo un canale di comunicazione efficace con il Dipartimento tramite la Commissione AQ di Dipartimento (CAQ-DD), per il monitoraggio e la programmazione del fabbisogno di tutor.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] – SMA 2019 e 2024

Descrizione:Schede di monitoraggio annuali del 2019 e 2024.

Dettagli:indicatori iC00a, iC00b, iC00d (demografia studentesca), iC27, iC28 (rapporto numerico docenti-studenti); iC08, iC19 (qualificazione corpo docente).

File:[1C] – SMA 2019 e 2024.pdf

- **Titolo:**[2C] – CPDS – Relazione 2022 e 2023

Descrizione:Relazione della commissione paritetica del 2022 e 2023.

Dettagli:Quadri B e C, pp. 30-31 (2022), 31-33 (2023).

File:[2C] – CPDS – Relazione 2022 e 2023.pdf

- **Titolo:**[3C] – Tutorato della didattica

Descrizione:Sito del dipartimento SUM, Pagina dedicata a Orientamento in ingresso e tutorato

Dettagli:Sezione sui Tutor della didattica

- <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento/orientamento.html>

- **Titolo:**[4C] – Questionari RIDO

Descrizione:Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica

Dettagli:Questionari dal 2020-21 al 2023-24

File:[4C] – Questionari RIDO.pdf

- **Titolo:**[5C] – Commissione AQ Didattica dipartimentale

Descrizione:Format di analisi dell'efficacia dell'attività di tutoraggio

Dettagli:Sintesi delle relazioni dei tutor

File:[5C] Format analisi tutorato.pdf

- **Titolo:**[6C] – Formazione dei ricercatori neoassunti

Descrizione:Regolamento per la formazione iniziale delle ricercatrici e dei ricercatori neoassunti dell'Università degli Studi di Palermo

Dettagli:intero documento

File:[6C] Regolamento CIMDU formazione neoassunti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Titolo: CIMDU

Descrizione:Pagine web del CIMDU

Dettagli:<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/>

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Come già evidenziato nel RCC 2024[1C], le strutture a disposizione del CdS, quelle gestite dal dipartimento SUM, e quelle condivise con altri CdS nel campus di Viale delle Scienze, appaiono solo sufficientemente adeguate. In particolare il problema degli spazi sembra essersi aggravato nel corso degli ultimi anni, a fronte, come ripetutamente rilevato, di un significativo incremento del numero degli iscritti, e quindi degli studenti frequentanti. Sono soprattutto i docenti e l'unità amministrativa a segnalare il problema. Anche tra gli studenti però – stando alle opinioni dei laureati – il tasso di insoddisfazione è cresciuto negli ultimi tre anni: essi esprimono sempre un'opinione in larga misura positiva, ma coloro che giudicano le aule «raramente adeguate» passano dal 10% del 2022 al 14% del 2023, fino al 20% del 2024. Viceversa per quanto riguarda le postazioni informatiche è stabile in queste stesse ultime rilevazioni delle opinioni dei laureati la percentuale di coloro che le ritengono adeguate, e supera di poco il 50% (per quanto vada evidenziato che l'attrezzatura informatica delle singole aule sia sostanzialmente migliorata, a partire dall'emergenza pandemica) [2C]. Questi indici critici sono sottolineati ripetutamente dalla CPDS, che evidenzia entrambe le sofferenze, e chiede al CdS di farsene carico: evidenzia cioè l'esigenza di aumentare sia gli spazi destinati alle lezioni e ai laboratori sia le postazioni informatiche [3C] L'offerta dei servizi bibliotecari, a giudicare dal giudizio di studenti e laureati, è invece soddisfacente[2C].

D.CDS.3.2.2

Al Corso di studio, che non dispone di personale proprio e che fruisce dei servizi amministrativi del Dipartimento SUM, viene assegnata una segreteria didattica. La referente collabora in modo del tutto soddisfacente con il Coordinatore e la commissione AQ per la gestione e l'organizzazione delle attività del CdS (supporto alla definizione dell'offerta formativa, preparazione documenti del Consiglio di CdS, istanze studenti, organizzazione delle prove finali di laurea, orario delle lezioni, date di esami, rapporti con le segreterie studenti.). Il corso si avvale inoltre della collaborazione del personale del Dipartimento SUM che si occupa a vario titolo delle attività connesse (acquisto delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della didattica, manutenzione e pulizia degli spazi...)

D.CDS.3.2.3

La programmazione del lavoro svolto dal personale TA del Dipartimento SUM esula pertanto dalle competenze del CdS: essa si sviluppa entro i parametri fissati da specifiche carte dei servizi (relative a didattica e servizi agli studenti; servizi bibliotecari; servizi ICT, web e e-learning) ed è fondata su scadenze e ripartizione di responsabilità indicate nella SUA CdS al quadro D3, che rinvia al prospetto – configurato secondo la logica PDCA - delle fasi di gestione dell'AQ per i CdS predisposto dal PQA[4C].

D.CDS.3.2.4

E' L'Ateneo a predisporre ogni anno il Piano della formazione del personale, procedendo preventivamente ad una rilevazione dei bisogni formativi che coinvolge tutto il Personale TAB, invitato ad esprimere direttamente le proprie specifiche esigenze. L'Ateneo organizza e predispone quindi l'elenco dei corsi di formazione offerti e a cui il personale interessato può iscriversi e partecipare dopo avere avuto il nulla osta della propria struttura di appartenenza.

D.CDS.3.2.5

I servizi sono facilmente fruibili da parte di studenti e docenti. Per quanto riguarda i primi l'applicazione MyUniPa ha facilitato significativamente molte operazioni[1S]. Rimane aperto il problema - a parte quello delle aule didattiche - degli spazi di studio per gli studenti, dell'orario di apertura delle biblioteche, e della copertura wi-fi. La CPDS segnala la necessità di ampliare gli spazi di studio e

di aggregazione e un allungamento dell'orario di apertura delle biblioteche.

Punti di forza

- Ottimo supporto amministrativo al CdS da parte delle unità messe a disposizione dal Dipartimento SUM

Aree di miglioramento

- La disponibilità delle aule e di altri spazi didattici costituisce un aspetto critico della vita del CdS. Per quanto il CdS non possa incidervi formalmente, esso dovrà insistere - come indicato nel RCC 2024 – nell'opera di circostanziata segnalazione quanto meno delle emergenze più problematiche.

Punti di Forza:

- Dalla documentazione disponibile emerge un generale grado di soddisfazione degli studenti per le strutture di supporto alla didattica, quali postazioni informatiche e laboratori.
- I servizi di supporto erogati dal personale tecnico-amministrativo risultano ben organizzati, con responsabilità e obiettivi chiaramente definiti. Nonostante sia emersa un'esigenza di incremento del personale, il personale presente riesce a garantire un adeguato supporto al CdS.
- I servizi aggiuntivi offerti dal CdS - orientamento e tutorato, sportello di counseling psicologico, sportello DSA e BES, ecc. - risultano facilmente consultabili sul sito del Corso e, se necessario, sul sito del Dipartimento SUM, garantendo trasparenza e accessibilità.

Aree di miglioramento:

- Emergono criticità riguardo all'adeguatezza delle aule, segnalate soprattutto dai laureati e confermate dagli studenti durante le visite: la capienza non sempre risulta proporzionata al numero di partecipanti, limitando l'efficacia delle attività didattiche.
- Non è evidente il contributo del CdS all'attività formativa del personale tecnico-amministrativo, né sono disponibili evidenze sul tasso di partecipazione alle iniziative di aggiornamento o sul livello di soddisfazione del personale assegnato al CdS.
- Sebbene si rilevi un miglioramento della soddisfazione dei laureati sui servizi bibliotecari, rimane la necessità di estendere gli orari di apertura.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di intervenire sull'adeguatezza delle aule, con particolare riferimento alla capienza rispetto al numero effettivo dei partecipanti, al fine di garantire condizioni logistiche coerenti con le esigenze della didattica e migliorare l'efficacia delle attività formative.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] RCC 2024

Descrizione:Riesame ciclico 2024:

Dettagli:D.CDS.3.2.1, p. 46

File:[1C] RCC Lettere L-10 - 2024.pdf

- **Titolo:**[2C] Opinioni dei laureati

Descrizione:Rilevazioni dell'opinione dei laureati effettuate dal consorzio AlmaLaurea, anni 2022-2024.

Dettagli:sezione 7, p.3-4 (per anno 2022); p.4 (per anni 2023 e 2024)

File:[2C] Opinioni dei laureati.pdf

- **Titolo:**[3C] CPDS

Descrizione:Relazioni della commissione paritetica docenti-studenti, anni 2023-2024.

Dettagli:Quadro B: 2022, p. 30; 2023, p. 32.

File:[3C] CPDS.pdf

- **Titolo:**[4C] Schema di programmazione dei lavori - PDCA

Descrizione:Articolazione della gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi

Dettagli:

File:[4C] Schema di programmazione dei lavori - PDCA .pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Applicazione MyUnipa

Descrizione:Applicazione rivolta agli studenti, o futuri studenti, dell'Università di Palermo

Dettagli:<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/servizi-web/app-myunipa/index.html>

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Come già esposto in D.CDS.1, la revisione dell'offerta formativa, avviata operativamente dal 2021, si è giovata dell'interlocuzione con le parti interessate impostata sulla base delle Linee guida del PQA **[1C]**. Questi appuntamenti hanno rappresentato un riscontro prezioso alle ipotesi di riforma che venivano discusse all'interno del CdS, e alla loro fondatezza. Va sottolineato che questi incontri sono stati ideati in collaborazione con il CdS magistrale in Italianistica (e l'ultimo, quello del 18.11.2024, anche con il dottorato di Dipartimento), in un'ottica di continua armonizzazione dell'offerta di due lauree progettualmente coordinate (soprattutto del curriculum moderno di quella in Lettere). L'altro corso magistrale che costituisce un percorso consecutivo rispetto a L-10 (rispetto al suo curriculum classico), e cioè Scienze dell'antichità, è incardinato in un altro dipartimento, quello di "Culture e società"; questo spiega come mai non ha partecipato a tali incontri (organizzati all'interno del dipartimento di Scienze umanistiche). Ma questa circostanza non ha creato pregiudizio alcuno al funzionamento del CdS, e in particolare del suo curriculum classico, i cui iscritti sono anzi aumentati negli ultimi anni.

D.CDS.4.1.2

I canali di comunicazione attivi fra il CdS e i suoi interlocutori fondamentali (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) sono quelli formalmente previsti e quelli, non meno significativi, propri dei canali della comunicazione informale. Per quanto riguarda tanto i docenti che il personale tecnico-amministrativo il luogo istituzionale principale di formulazione di osservazioni e proposte di miglioramento è il consiglio del CdS. Per quanto riguarda gli studenti, l'interazione avviene innanzitutto attraverso le rappresentanze istituzionali nel CdS e nelle commissioni AQ e paritetica docenti-studenti; essendo le componenti di tali organismi frequentemente rinnovate, la continuità del contributo delle rappresentanze non risulta sempre assicurata al meglio. Altro canale di comunicazione risulta essere, ma in modo non continuativo, il rapporto con le associazioni studentesche, alcune delle quali strutturate all'interno del dipartimento con propri spazi.

Questa collaborazione si avvale degli elementi di conoscenza resi disponibili dai questionari Rido annualmente compilati, e dal rilevamento delle opinioni di laureandi e laureati effettuato dal consorzio Almalaurea, con un tasso di risposta che nel triennio 2022-2024, supera il 75% **[2C]**. Si tratta di dati utilizzati sistematicamente per il monitoraggio ordinario del CdS e specificamente in occasione dei Riesami ciclici e del commento annuale della SMA

D.CDS.4.1.3

I questionari RIDO sono uno strumento fondamentale di orientamento per il CdS, oltre a fornire riscontri preziosi ai singoli docenti per la verifica della qualità dei loro insegnamenti. Il CdS si è impegnato sistematicamente nella capillare sensibilizzazione degli studenti dell'importanza della loro compilazione, dopo che la CPDS ha segnalato ripetutamente come criticità, da ultimo nella relazione esitata alla fine del 2022, una insufficiente propensione alla compilazione stessa **[3C]**: il numero di questionari compilati è cresciuto costantemente, infatti, negli ultimi tre anni, da 2441 nel 2022 a 2915 nel 2023 a 3192 nel 2024 **[4C]**; dato tanto più significativo in quanto, a differenza di altri atenei, non si tratta di un obbligo per gli studenti. Tuttavia l'abitudine a discuterne specificamente in commissione AQ e in consiglio è recente (vedi documento recente esitato il 21.5.2025 **[5C]**) e i verbali recano tracce sporadiche del confronto che pure informalmente accompagna la pubblicazione periodica dei dati. Questo si spiega in due modi: da un lato, in generale, con l'attitudine consolidata a concentrare le fasi di analisi sulla vita del CdS (della quale la disamina dei questionari è aspetto costitutivo) nella redazione annuale del commento allo SMA, che in questi anni si è peraltro sommata due volte, nel 2021 e 2024, alla compilazione del Rapporto di Riesame ciclico; e dall'altra tenendo conto della specifica contingenza che il CdS si è trovato a attraversare dal 2020: quando cioè ha cominciato a affrontare in maniera più strategica le criticità descritte in D.CDS.1.1 e in D.CDS.2.1.1 e 2.1.2, e a costruire la revisione dell'offerta resasi necessaria. In tale congiuntura i dati contenuti nei questionari sono stati analizzati quasi sempre in funzione della revisione dell'offerta formativa. Il CdS è consapevole tuttavia che, una volta superata il momento più critico di questo processo, occorre istituire un momento specifico di analisi puntuale e continuativa di queste tipologie di dati.

D.CDS.4.1.4

I reclami di studentesse e studenti, in forma anonima, sono di pertinenza esclusiva della CPDS **[1S]**, che li gestisce in autonomia. I reclami in forma non anonima, quelli che rientrano nella fisiologica dialettica fra le componenti della comunità accademica del CdS, sono ovviamente trattati dal coordinamento del CdS aderendo alla specificità di ogni caso; quelli – molto rari – che non vi rientrano sono a loro volta gestiti a seconda della fattispecie, coinvolgendo se necessario o la CPDS o la direzione del Dipartimento.

CDS.4.1.5

Quindi, in generale, il CdS analizza i problemi rilevati e le loro cause, e si sforza di farlo in maniera continuativa. Come più volte ribadito in questo documento l'impegno maggiore è consistito fino all'anno scorso nel superamento delle criticità a lungo rilevate in materia di carriere degli studenti. Una volta superate, almeno in parte, possono essere messi a fuoco e migliorati alcuni aspetti non secondari della gestione ordinaria.

Punti di Forza:

- Deciso incremento del numero dei questionari RIDO

Aree di miglioramento:

- Una volta ampliata la base statistica, è ancor più necessario, sempre a proposito dei questionari RIDO – unitamente a quelli dei laureati curati da AlmaLaurea - portare a regime una loro più puntuale analisi periodica, con precisa ricaduta documentaria, e superare il loro trattamento estemporaneo.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra di tenere di conto delle rilevazioni avanzate dalle Parti Interessate. In particolare, l'interlocuzione con le Parti Interessate ha portato recentemente alla pianificazione e istituzione del terzo curriculum in Studi italiani.
- Le componenti docente e studente del CdS partecipano attivamente ai processi decisionali del corso. Le proposte avanzate dalla componente studentesca sono prese in considerazione, discusse collegialmente e spesso accolte.
- Il CdS si preoccupa di riportare regolarmente ciò che emerge dalle riunioni della CPDS, e della Commissione AQ, nonché di illustrare il contenuto della Relazione annuale della CPDS, del commento SMA e del RRC. I risultati dei questionari RIDO sono facilmente accessibili sul sito del CdS tramite accesso a rete intranet. I risultati aggregati sono disponibili per ciascun insegnamento.
- Il CdS, attraverso la CPDS, è dotato di un sistema formale e regolamentato di raccolta delle segnalazioni degli studenti, adeguatamente pubblicizzato ed utilizzato dalla componente studentesca. Le segnalazioni sono analizzate e prese in carico da una sottocommissione della CPDS, tenuta poi a riportare gli esiti del suo lavoro durante le riunioni della CPDS.
- Il CdS dimostra di dedicare particolare attenzione alla risoluzione dei problemi del corso, che emerge, in particolare, da una lettura dei verbali dei Consigli di CdS. Ad esempio, l'attivazione del tutorato in lingua italiana, greca e latina per il recupero degli OFA.

Aree di miglioramento:

- L'analisi dei RIDO risulta ad oggi trattata in maniera non sistematica, senza una cadenza periodica né una documentazione strutturata dei risultati, riducendo la possibilità di monitorare in modo efficace l'andamento delle attività e delle competenze degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS prevede un punto fisso all'ordine del giorno del Consiglio di CdS dedicato al resoconto delle riunioni della CPDS, garantendo continuità informativa e trasparenza sulle attività di valutazione della qualità.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Linee guida del PQA per la consultazione delle parti interessate
Descrizione:Linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate - 2023
Dettagli:Parte II, Consultazione delle parti interessate, pp. 5-8
File:[1C] PQA - Linee guida Comitati Ind. e Parti Interessate 2023.pdf

- **Titolo:**[2C] AlmaLaurea – Profilo dei laureati
Descrizione:**Profilo statistico dei laureati nel CdS anni 2022-2024**
Dettagli:**p. 1 in ciascuno dei tre documenti [a], [b], [c]**
File:[2C] AlmaLaurea – Profilo dei laureati.pdf

- **Titolo:**[3C] Relazione CPDS, anno 2022:
Descrizione:
Dettagli:Quadro A: *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti* p. 29
File:[3C] 2022. Cpds. Dipartimento Scienze Umanistiche.pdf

- **Titolo:**[4C] Questionari RIDO:
Descrizione:**Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica**
Dettagli:**anni 2021-22 / 2022-23 / 2023524, p. 1**
File:[4C] Questionari RIDO.pdf

- **Titolo:**[5C] Documento di analisi dei dati RIDO:
Descrizione:**Documento di analisi dei dati RIDO (approvato nel consiglio di CdS del 21 maggio 2025)**
Dettagli:**intero documento**
File:[5C] Documento di analisi dei dati RIDO.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] CPDS
Descrizione:**Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche**
Dettagli:
File:[1S] Linee Guida gestione segnalazioni CPDS.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le riunioni del Consiglio di Corso di Studio costituiscono il principale momento di confronto collegiale per la verifica e l'eventuale aggiornamento degli obiettivi e dei percorsi formativi, e per possibili iniziative di coordinamento tra gli insegnamenti.

Naturalmente le occasioni fondamentali per la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, e per il monitoraggio della didattica sono i processi di riesame ciclico (vedi quelli del 2021 e 2024) e l'analisi annuale della SMA, divenuti ormai prassi consolidate della vita istituzionale del CdS, fin dalla sua fase istitutiva, oltre eventuali audit con gli organi di Ateneo predisposti alla verifica dei processi di qualità (PQA e NDV), come quello del 2021. A guidare sia i processi di riesame che l'analisi della SMA è la commissione AQ, i cui compiti sono definiti dal Regolamento didattico del CdS (art. 21) **[1C]**

La razionalizzazione degli orari, tema sempre sensibile, sfugge alla competenza del CdS, essendo demandata al Dipartimento SUM; così pure la distribuzione delle verifiche di apprendimento. Il CdS però si fa tramite presso le unità amministrative di eventuali problemi sollevati dagli studenti (sovrapposizioni, carichi eccessivi ecc.)

D.CDS.4.2.2.

Il CdS si impegna per un aggiornamento costante dell'offerta formativa: in riferimento ai contenuti degli insegnamenti la responsabilità e la libertà dei docenti, tutti pienamente qualificati all'interno dei loro settori scientifico-disciplinari, è piena. In riferimento all'aspetto specifico delle pratiche dell'innovazione didattica è raccomandata la fruizione delle ricche attività organizzate dal CIMDU **[1S]**, e l'apertura alle nuove modalità digitali della didattica interattiva così come raccomandato dal PQA **[2C]**. Il CdS può ancora rafforzare questa apertura, per esempio coinvolgendo maggiormente i suoi docenti nel «Programma Mentore per la didattica» **[2S]**, ma già si colgono alcuni risultati significativi: ad esempio il progetto Docuscapes, rivolto agli studenti del curr. in Studi italiani, approvato in consiglio di CdS e finanziato dal CIMDU **[3C]**. Il progetto adotta il video-making come metodologia didattica per lo studio e la comprensione del paesaggio, e vede riuniti docenti di geografia, storia del cinema e storia dell'arte. L'obiettivo è incoraggiare studentesse e studenti a assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, con riferimento al problema della costruzione del paesaggio e delle sue rappresentazioni visuali.

Una più generale esigenza di aggiornamento e di innovazione, non limitata all'aspetto, pur importante, delle metodologie didattiche, ha condotto, nel rispetto dei vincoli imposti dall'ordinamento fissato dal **DM 270/2004** e dalle successive tabelle ministeriali, al varo del curr. in «Studi italiani», sensibilmente diverso rispetto agli altri due, in quanto si stacca dalla logica che ha governato finora questi ultimi, ossia la centralità delle grandi tradizioni letterarie: greca, latina e italiana **[4C]**. Non è un caso che nel nuovo curriculum sia stato attivato un laboratorio obbligatorio di Informatica umanistica, volto a promuovere un uso critico delle risorse digitali. A partire dal prossimo anno accademico, il CdS ha programmato l'estensione obbligatoria del laboratorio anche ai curricula classico e moderno, al fine di consolidare le competenze trasversali e digitali utili all'inserimento nel mondo del lavoro e allo sviluppo di un approccio metodologico aggiornato e consapevole nella ricerca in ambito umanistico.

D.CDS.4.2.3

Il confronto con altri CdS della stessa classe è prassi consolidata e ha luogo innanzitutto in occasione dell'analisi sistematica dei dati della SMA, interpretabili solo alla luce di tale comparazione. Un significativo cambiamento strutturale del CdS come l'introduzione del terzo curriculum ha tenuto conto di soluzioni adottate altrove. Quando in altre sedi è stato affrontato il problema dell'aggiornamento del corso L-10, tradizionalmente articolato nei due curricula, «antico» (o «classico») e «moderno», ciò è avvenuto secondo modalità comparabili con quelle sperimentate durante la progettazione di «Studi italiani», con l'obiettivo di mettere a fuoco in un piano didattico

coerente le dinamiche della costruzione della tradizione culturale italiana integrata in una cornice esplicitamente "post-nazionale" ed europea[4C]: per esempio a Roma tre (curriculum in "Lettere moderne per il mondo contemporaneo"), Parma ("Culture letterarie moderne"), Bologna ("Culture letterarie europee").

D.CDS.4.2.4

Il CdS, come già evidenziato in D.CDS.2.5.1, ha analizzato regolarmente i risultati delle verifiche e della prova finale, e si è impegnato nella revisione di quest'ultima. IL recepimento della del D.M. 1648 19.12.2023 sulle nuove classi di laurea impone un'ulteriore riflessione; l'esito riguarderà in ogni caso le lauree a partire dall'a.a. 2027-28.

D.CDS.4.2.5

L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS fa parte dell'azione ordinaria di monitoraggio effettuata in occasione della lettura degli specifici indicatori della SMA (iC06 bis e ter) [5C]. Tale lettura si accompagna a quella dei dati forniti da AlmaLaurea. Da tale analisi non sono emerse variazioni di rilievo a un trend molto stabile nel corso degli ultimi anni, e cioè il carattere non professionalizzante del CdS, attestato dal tasso elevatissimo di prosecuzione negli studi (quasi sempre oltre il 90% con un picco del 96% nella rilevazione del 2024) e dalla bassa percentuale di laureati (circa il 10%, di cui 4/5 impegnati anche come studenti magistrali) [6C]. A fronte di questo profilo strutturale dei laureati in Lettere, il CdS non ha ritenuto di attivare specifiche azioni migliorative, come l'inserimento di tirocini curriculari. Tuttavia, anche recependo le sollecitazioni emerse dalla consultazione con le parti interessate (vedi D.CDS.1.1.2), soprattutto quella del 2021 e la prima delle due del 2024, il CdS ha integrato l'offerta didattica inserendo nel nuovo curriculum in Studi italiani insegnamenti e laboratori (come "storia del libro" e "laboratorio di informatica umanistica") ritenuti idonei a favorire una migliore consapevolezza delle dei problemi propri di alcune aree professionali diverse da quelle legate all'insegnamento

D.CDS.4.2.6

Il Corso di Studio in Lettere (L-10) definisce e attua azioni di miglioramento a partire dall'analisi sistematica dei dati e delle evidenze emerse nelle varie fasi dei processi di autovalutazione (Commento annuale alla SMA e Riesame ciclico), e a cadenza più serrata sulla base delle segnalazioni e proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, tra cui studenti, docenti, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, referenti esterni, Nucleo di Valutazione e PQA. Tali azioni sono individuate nel momento del commento, e poi in quello del riesame, con indicazione delle responsabilità, dei tempi e degli indicatori di verifica; ma sono gradualmente preparate dal confronto che avviene nelle riunioni della Commissione AQ e del consiglio di CdS, nonché in quelle della Commissione AQ didattica del dipartimento. Il Gruppo di Gestione AQ, con il supporto del Coordinatore, provvede al monitoraggio costante dell'attuazione delle azioni previste e ne valuta l'efficacia in relazione agli obiettivi formativi, all'adeguatezza dell'offerta didattica e alla soddisfazione degli studenti. I risultati di tale valutazione alimentano un processo continuo di riflessione e revisione, a garanzia della qualità e dell'evoluzione coerente del CdS.

Punti di Forza:

- Il curriculum in "Studi italiani" costituisce uno dei non numerosi tentativi concreti di sperimentazione di rinnovamento dell'offerta formativa in L-10

Aree di miglioramento:

- Maggiore coinvolgimento dei docenti del CdS nei processi di aggiornamento attivati dal CIMDU, tenuto conto dell'accelerazione dell'innovazione tecnologica in corso, con riferimento precipuo allo spazio crescente dell'intelligenza artificiale

Punti di Forza:

- Il CdS valorizza il ruolo delle attività collegiali nella gestione e nel miglioramento dell'offerta formativa, individuando il Consiglio di CdS come sede privilegiata per la revisione degli obiettivi e dei percorsi. L'uso sistematico dei processi di riesame ciclico e dell'analisi SMA evidenzia una prassi consolidata e ben strutturata. La formalizzazione dei verbali è soddisfacente, documentando in modo chiaro l'evoluzione dei processi decisionali. Il processo di elaborazione e approvazione dei RRC 2021 e

2024 è ben scandito e partecipato, coinvolgendo Commissione AQ e Consiglio di CdS. Si osserva una intensificazione delle riunioni della Commissione AQ nel triennio 2023–2025, segnale di rinnovato slancio partecipativo.

- Il CdS mostra impegno concreto nell'aggiornamento e innovazione dell'offerta formativa, come dimostra l'introduzione del curriculum "Studi italiani", caratterizzato da una struttura differenziata e dall'integrazione di competenze digitali e trasversali. L'attivazione del laboratorio obbligatorio di Informatica umanistica e la sua estensione programmata agli altri curricula rappresentano scelte significative per l'innovazione. Il CdS promuove coerenza verticale tra cicli di studio, attraverso consultazioni con il CdS magistrale e il Dottorato. L'apertura verso metodologie didattiche interattive e digitali, con il supporto del CIMDU, è dimostrata dal progetto "Docuscapes".
- È evidente il confronto regolare con altri corsi della stessa classe, soprattutto nell'analisi dei dati SMA (l'introduzione del curriculum "Studi italiani" è un esempio di innovazione progettuale, sviluppato tenendo conto di esperienze analoghe in altre sedi universitarie). Le SMA degli ultimi anni, curate dalla Commissione AQ e pubblicate sul sito, mostrano accuratezza nella redazione e commenti esaustivi, conformi alle Linee guida del PQA.
- Il CdS analizza gli esiti occupazionali di laureati/e utilizzando indicatori SMA (iC06 bis e ter) e dati AlmaLaurea, che evidenziano un trend stabile, con alta prosecuzione degli studi (oltre il 90%, fino al 96% nel 2024). Da qui la scelta, più volte ribadita sia nella documentazione sia durante la visita a distanza, di non attivare tirocini curriculari.
- Il CdS dispone di un sistema di gestione della qualità ben strutturato, basato su strumenti consolidati come la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico. Le azioni di miglioramento sono integrate e non episodiche, alimentate da più fonti e attori. Il rapporto con il sistema AQ dipartimentale e con il PQA è garantito da canali strutturati, grazie alla presenza del Coordinatore nella CAQ-DD. Nei RRC le azioni sono formalizzate con chiarezza, indicando responsabilità, tempi e indicatori di verifica, e sono precedute da confronto nelle sedi collegiali. Il monitoraggio dell'attuazione è tracciabile attraverso verbali del CdS e relazioni CPDS.

Aree di miglioramento:

- Non emergono evidenze di incontri collegiali regolari dedicati alla revisione dei metodi di insegnamento e delle verifiche di apprendimento, né di un monitoraggio strutturato dei risultati delle prove finali in relazione alle carriere studentesche. Sebbene il CdS promuova la partecipazione alle attività CIMDU e sia orientato all'innovazione, permangono margini di miglioramento nella diffusione sistematica delle pratiche didattiche innovative tra tutti i docenti e i curricula.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:
Dettagli:art.21 sulle funzioni della Comm AQ
File:[1C] Regolamento didattico del CdS in Lettere.pdf
- **Titolo:**[2C]: Relazione annuale del PQA sulle attività 2024
Descrizione:
Dettagli:cap. 2: AQ delle attività di formazione, 2.1, p. 32; 2.7 (Qualità e innovazione della didattica) pp. 52-55
File:[2C] PQA relazione_2024_BOZZA.pdf
- **Titolo:**[3C]: Progetto finanziato di innovazione didattica del CdS.
Descrizione:Progetto di innovazione didattica denominato "Docuscapes" :, approvato dal CdS il 20.4.2024 e finanziato dal CIMDU (verbale del 18.7.2024)
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A: Progetto di innovazione didattica, p.2: sezione B. "motivazioni per le quali il CdS intende avviare la sperimentazione anche in relazione alle criticità emerse nel cds dalla scheda di monitoraggio annuale e

degli scopi/finalità che il CdS si propone di raggiungere tramite la sperimentazione. B: Verbale CIMDU, p. 6.

File:[3C] Progetto finanziato di innovazione didattica del CdS.pdf

- **Titolo:**[4C]: Manifesto degli studi Lettere: curriculum “Studi italiani”

Descrizione:Manifesto degli studi: limitatamente al curriculum “Studi italiani”

Dettagli:

File:[4C] Manifesto degli studi - curr. Studi italiani-4.pdf

- **Titolo:**[5C]: SMA 2025

Descrizione:Scheda di monitoraggio 26 maggio 2025

Dettagli:Indicatori del gruppo A relativi alla percentuale di laureati occupati: iC06 bis e ter.

File:[5C] Scheda SMA 26.5.2025.pdf

- **Titolo:**[6C]: AlmaLaurea – Profilo occupazionale dei laureati

Descrizione:Profilo statistico dei laureati nel CdS anni 2022-2024

Dettagli:

File:[6C] AlmaLaurea – Profilo occupazionale dei laureati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S]: CIMDU

Descrizione:Sito web del CIMDU

Dettagli:Home page del sito

- <https://www.unipa.it/strutture/cimdu/>
-

- **Titolo:**[2S]: Programma Mentore per la didattica

Descrizione:Sito web del Programma Mentore

Dettagli:<https://progettomentore.unipa.it/>



Andamento KPI Corso

Riferimento

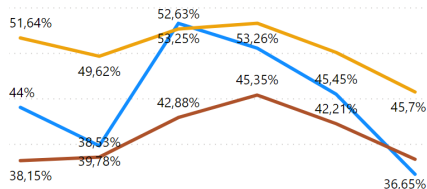
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

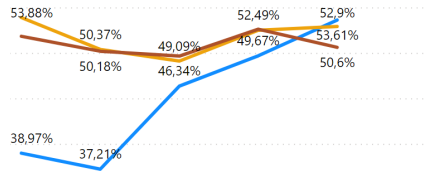
Edizione 05/2025

L-10 - Lettere - PALERMO

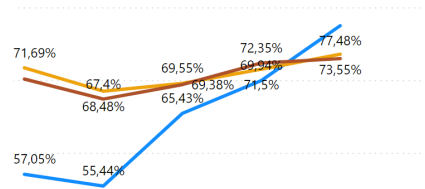
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



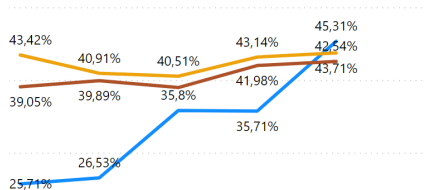
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



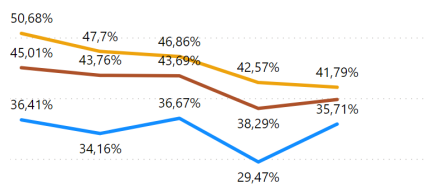
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



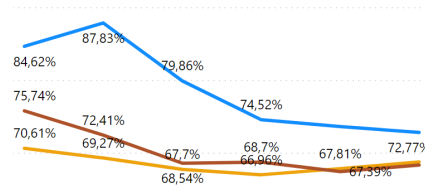
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



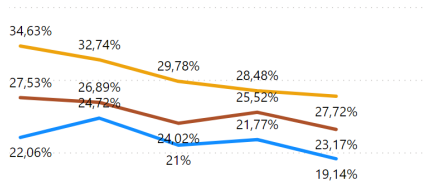
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



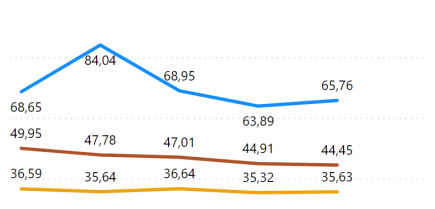
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



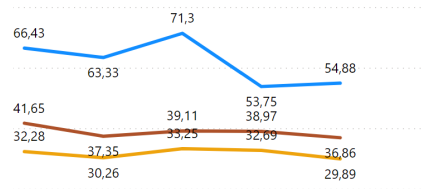
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti ancora negativi, anche se in alcuni casi in miglioramento, a fronte di andamenti in leggera prevalenza positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente